

Regione: Sardegna
Provincia: Sud Sardegna
Comune: Sanluri - Villanovaforru - Sardara - Lunamatrona
Località: Serras

PARCO EOLICO "SERRAS" Progetto Definitivo

Titolo: **CATALOGO MOSI - 1di2**

CODICE ELABORATO GRAFICO

IT / EOL / E-SERRA / PDF / A / CT /002.1- a

Visti / Timbri:



ARCHEOLOGO FASCIA I n. 3472
ABILITAZIONE MIBACT n. 1675



ARCHEOLOGO FASCIA I N. 3656
ABILITAZIONE MIBACT N. 3055



Note:

REVISIONI

Data	Rev.	Descrizione revisioni	Elaborato:	Controllato:	Approvato:
06/03/2023	a	Emissione	IAT	Asja Serra s.r.l.	IAT(GF)

asja | Serra

 **iat** CONSULENZA
E PROGETTI

I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l. con socio unico
Via Michele Giua s.n.c. ZI CACIP, 09122 Cagliari

Tel./Fax +39.070.658297

www.iatprogetti.it

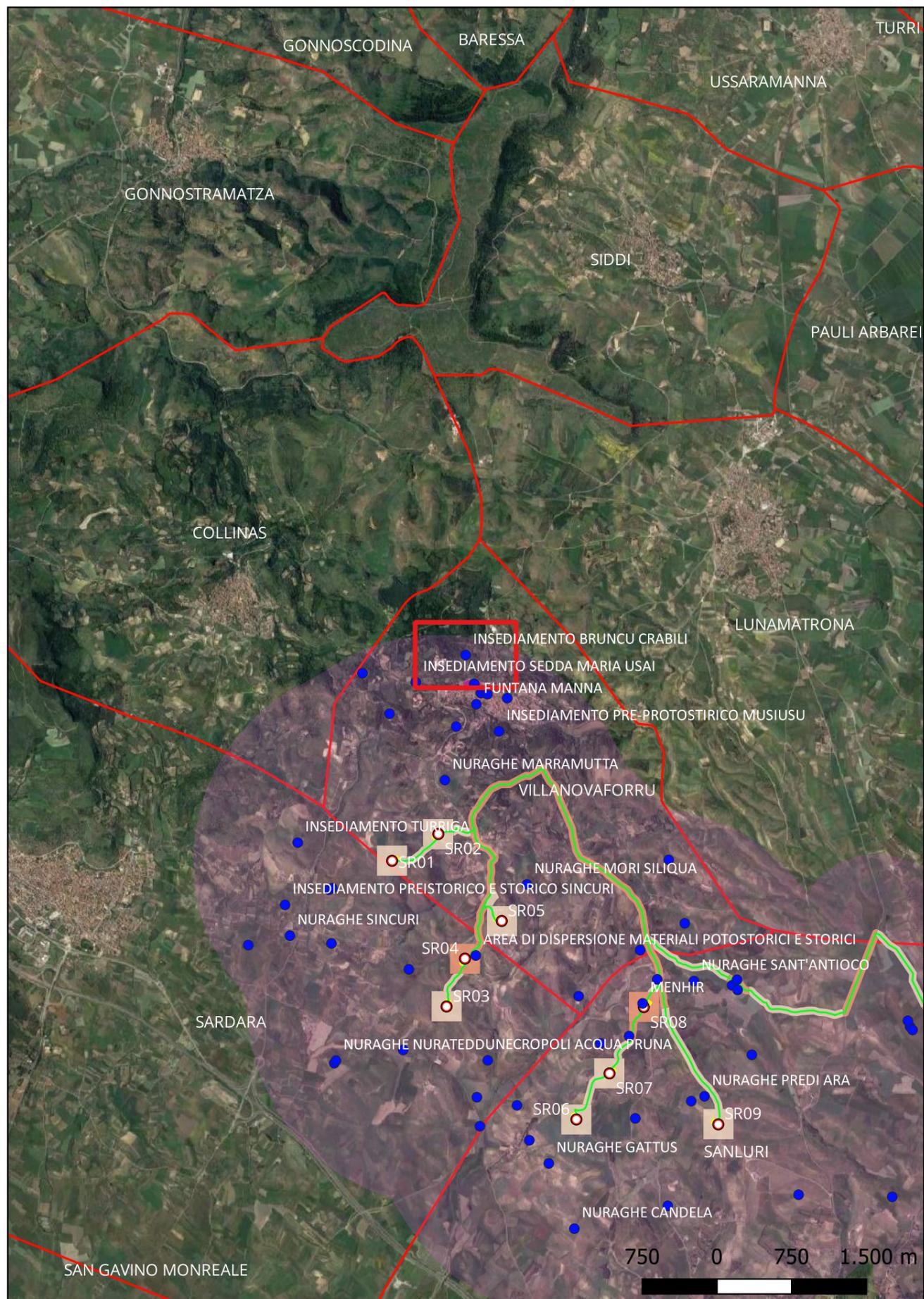
ASJA SERRA S.r.l.
I - 10098 - Rivoli (To) Via Ivrea, 70

T +39 011 95 79 211
F +39 011 95 79 245

www.asja.energy



Sito 1 - Inseediamento Bruncu Crabili (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_1)



Localizzazione: Villanovaforru (SU) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Neolitico, Età del Rame, Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

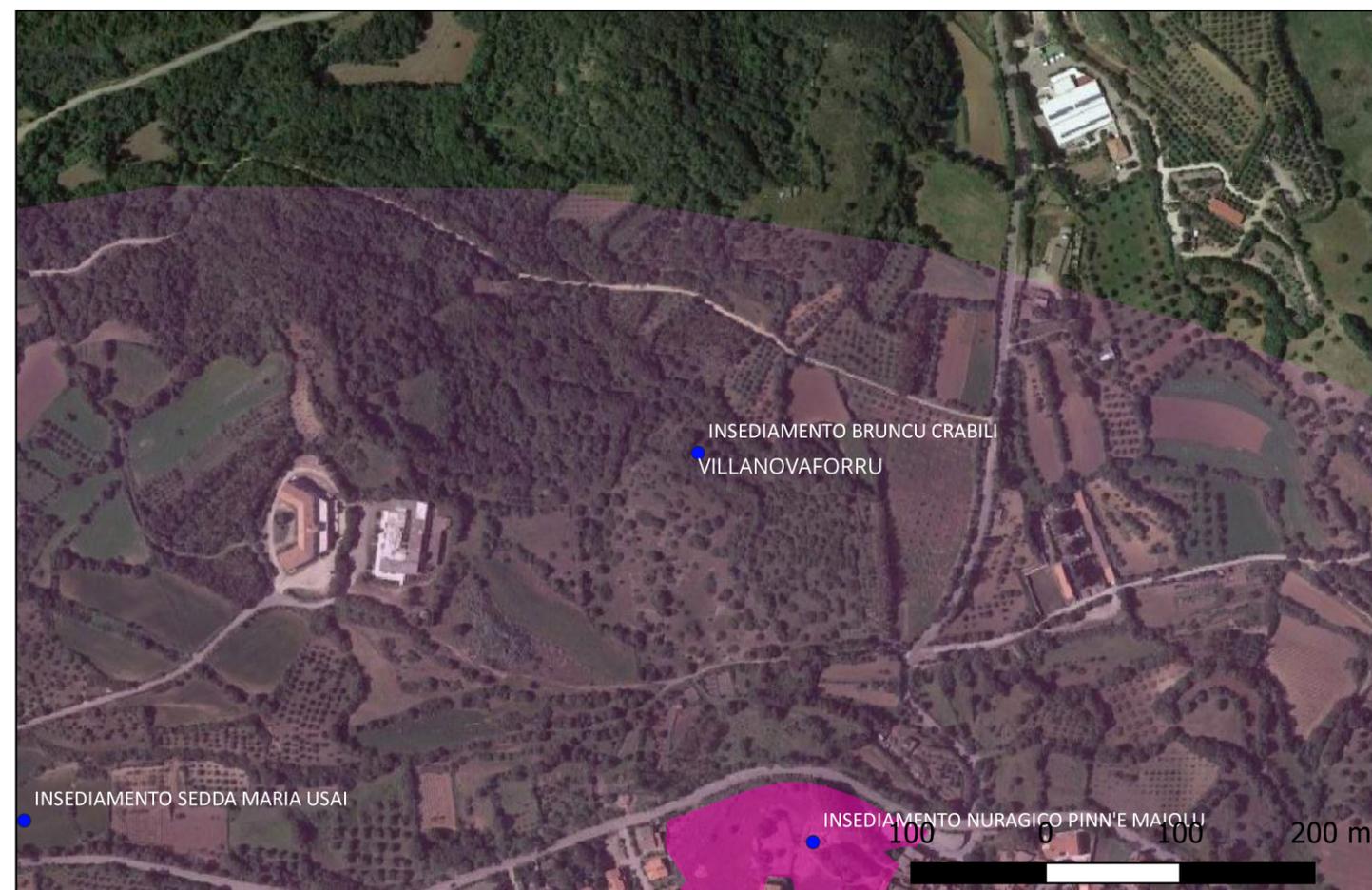
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

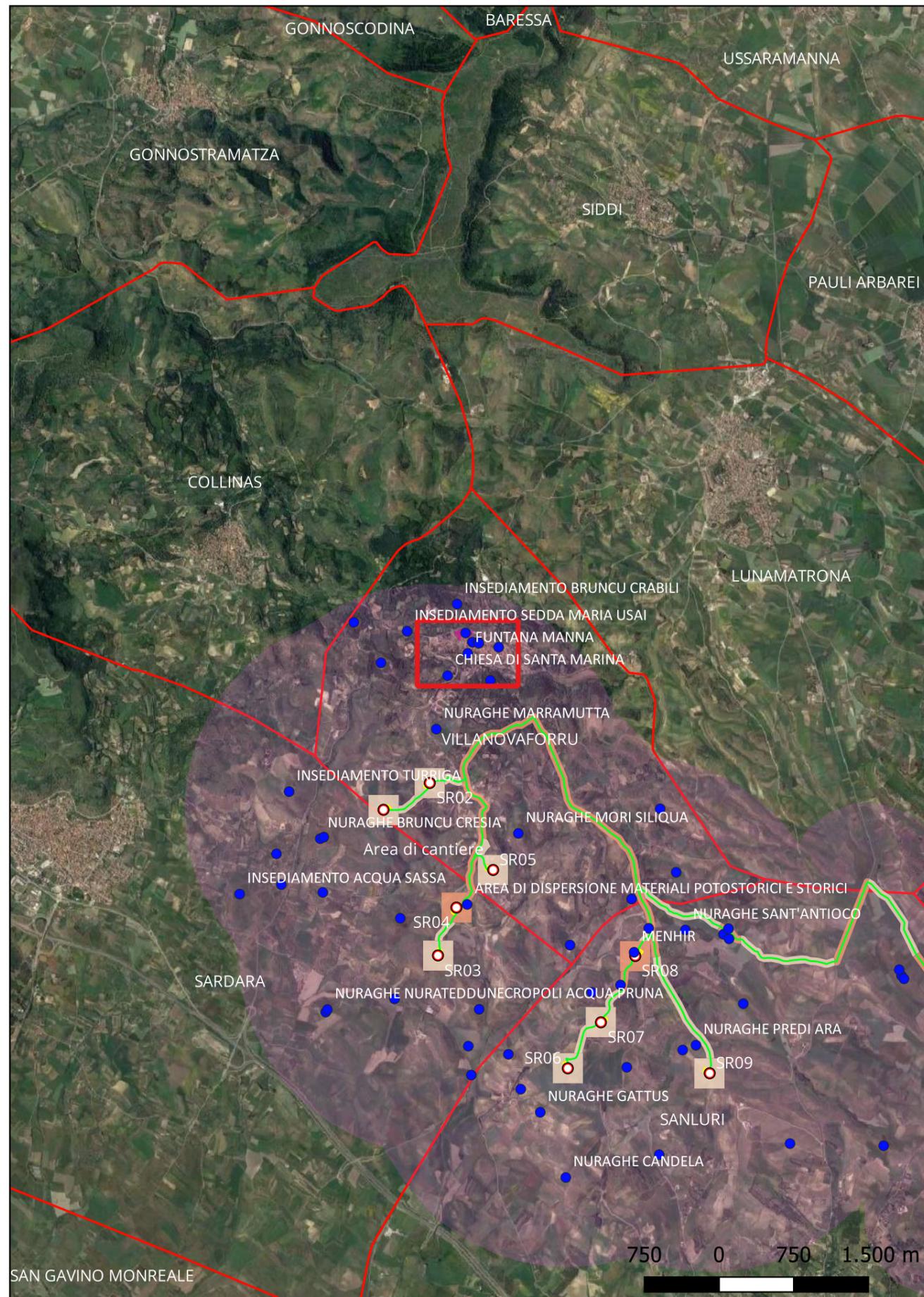
Rischio relativo: rischio basso

Tracce di insediamento preistorico

Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborense e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari , 181-198



Sito 10 - Funtana Manna (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_10)



Localizzazione: Villanovaforru (SU) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {fontana, pozzo}. {Età Moderna},

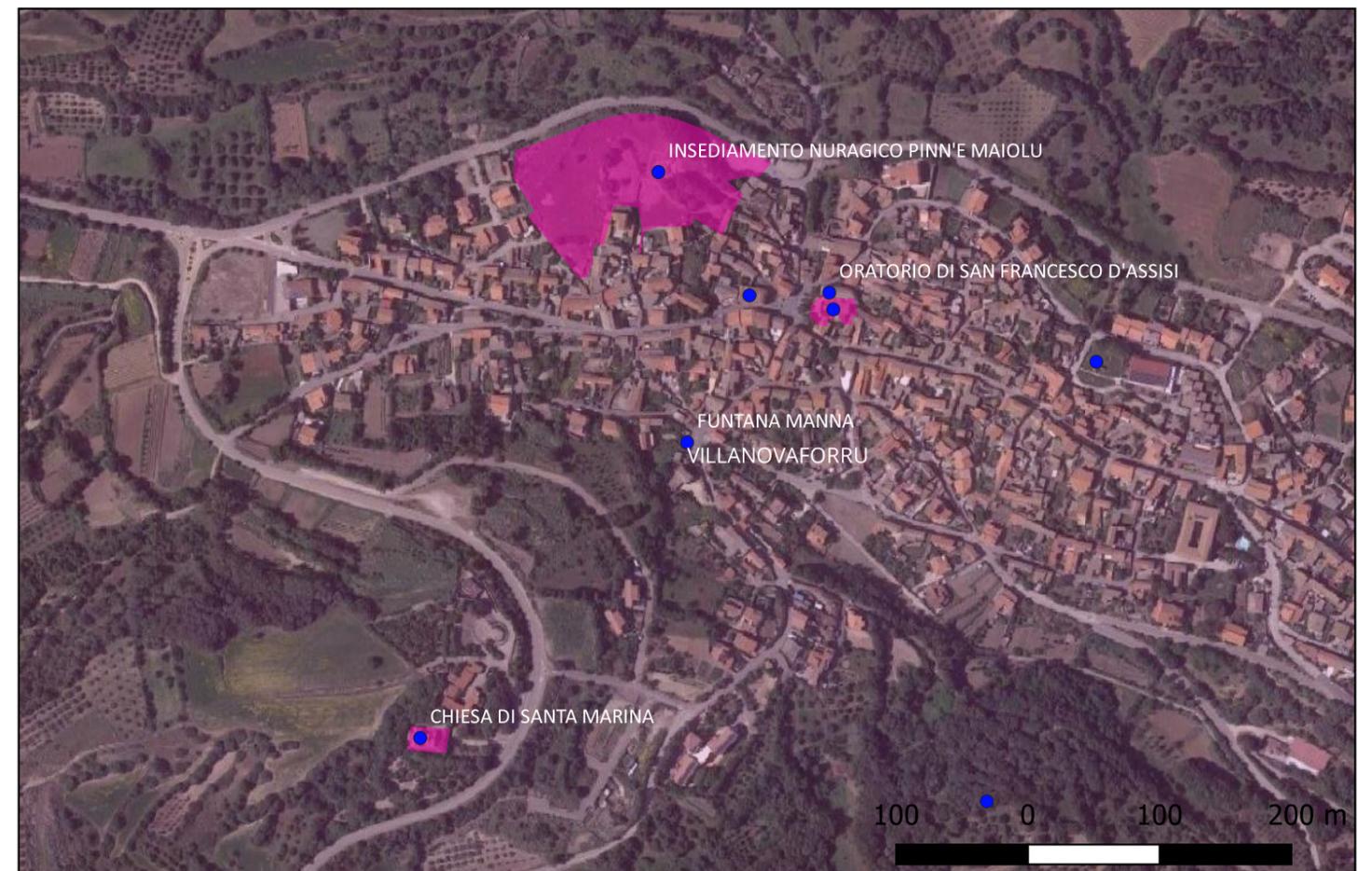
Modalità di individuazione{analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

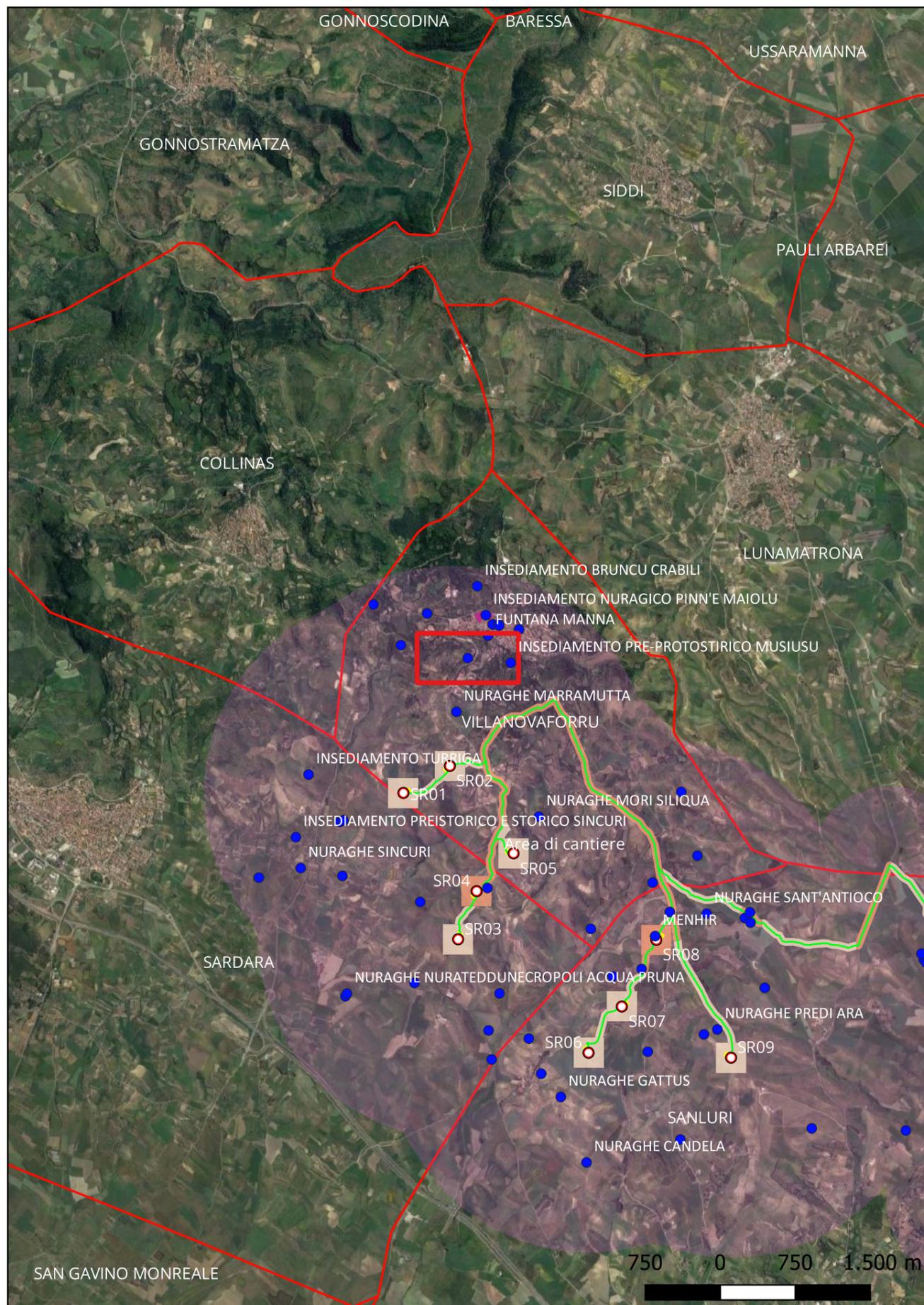
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

Si tratta di due grossi pozzi alimentati da una vena costante, che un tempo forniva l'approvvigionamento idrico a quasi tutto il paese.



Sito 11 - Chiesa di Santa Marina (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_11)



Localizzazione: Villanovaforru (SU) - ,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, {edificio di culto}. {Età Medievale, Età Moderna},

Modalità di individuazione: {analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

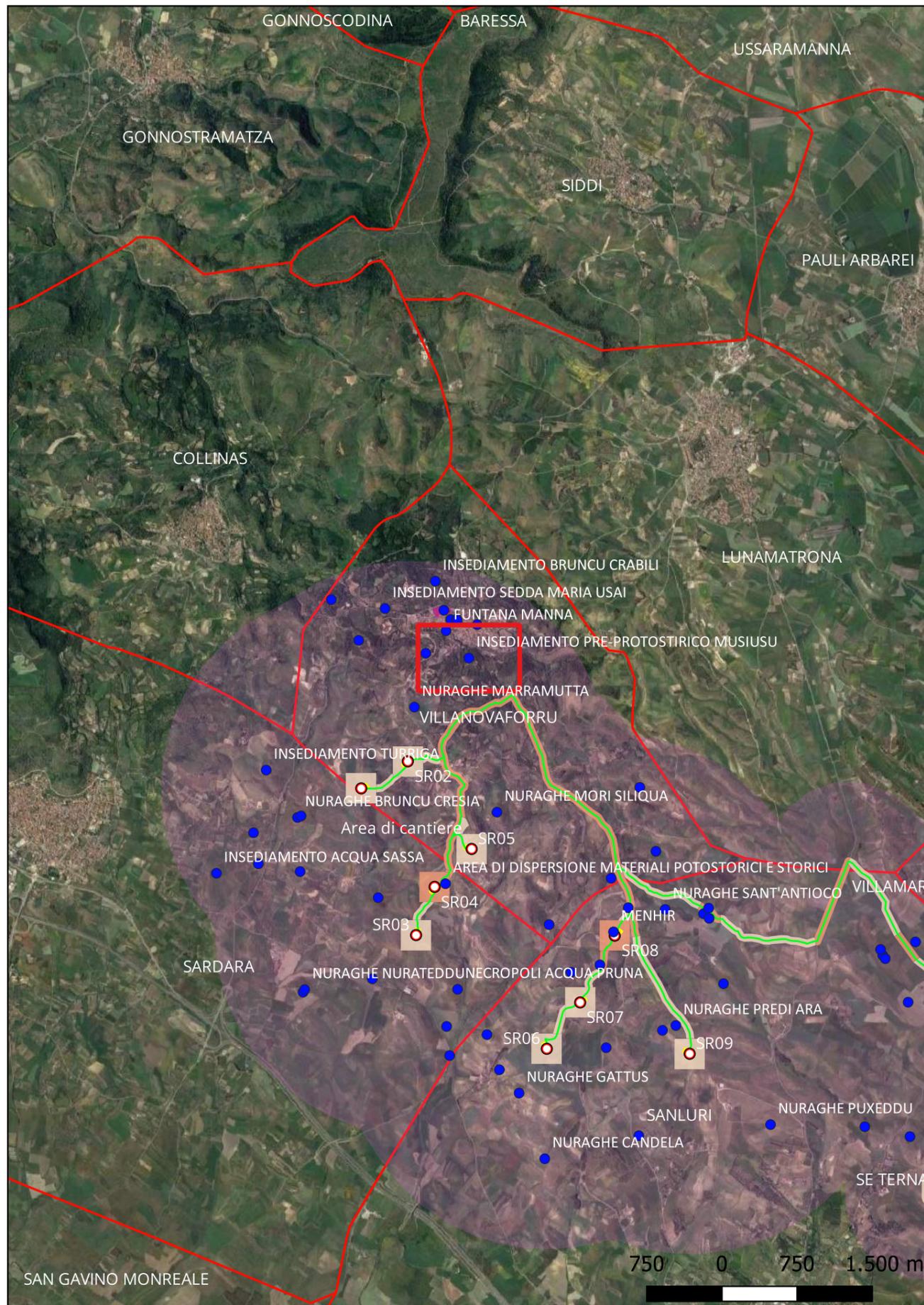
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

Molto vicina al paese, si trova sulla destra della strada che conduce alla Statale 131 ed è ubicata in posizione panoramica, rivolta verso l'abitato. Si trova all'interno di un piccolo parco alberato molto ben curato e dotato di area picnic, nel quale sono stati realizzati, il teatro all'aperto e, riprendendo il modulo delle cumbessias, una serie di spazi da destinare ad utilizzo artistico, artigianale e di ristorazione. La costruzione è molto antica e come testimonia un'epigrafe scolpita nel 1686, la cui copia è murata all'esterno, di fianco all'ingresso principale, risale al 1280; nel 1583 venne riadattata o forse ricostruita dalle fondamenta e forse nel contempo, avviene la realizzazione del porticato, come si usava in periodo spagnolo, per assicurare riparo ai devoti in occasione delle festività e agli agricoltori che sostavano nei campi durante il caldo periodo del raccolto. È di fattura popolare, molto semplice ma assai graziosa, con un'aula rettangolare, alla quale nel 1966 vennero aggiunte due piccole cappelle laterali, accessibili anche dall'esterno grazie alle rispettive porte. Sulla parete del presbiterio, vi è una pregevole nicchia ricavata nel muro e coronata da un'edicola in arenaria con semplici fregi, sostenuta da due semicolonnine modanate; la copertura della sala, che anticamente era in travi di ginepro a sostenere un incannucciato, ha la tipica spiovenza a capanna e sul portale centrale si trova il campanile a vela, nel quale è alloggiata la campana in bronzo, donata nel 1842 e che fino al 1945, anno di costruzione della torretta e di alcuni restauri, veniva custodita in parrocchia e portata alla chiesetta per essere collocata tra due assi in legno, durante i giorni della festività. Il loggiato, "sa lolla", si apre frontalmente, con tre archi e contribuisce ad aggraziare la struttura. Nell'ultimo restauro, intrapreso nel 1995, sono stati affrontati importanti interventi, per riproporre l'originario stile, con l'eliminazione delle parti ed arredi marmorei aggiunti principalmente nei lavori del 1967, tra i quali i pavimenti ed il pulpito, che dal 1959 aveva sostituito l'antico in legno; anche l'altare, dello stesso materiale, è stato rimosso con la posa della nuova mensa in pietra, a richiamare l'austerità che contraddistingueva l'originario luogo di culto.



Sito 12 - Insediamento pre-protostirico Musiusu (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_12)



Localizzazione: Villanovaforru (SU) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Età del Rame, Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

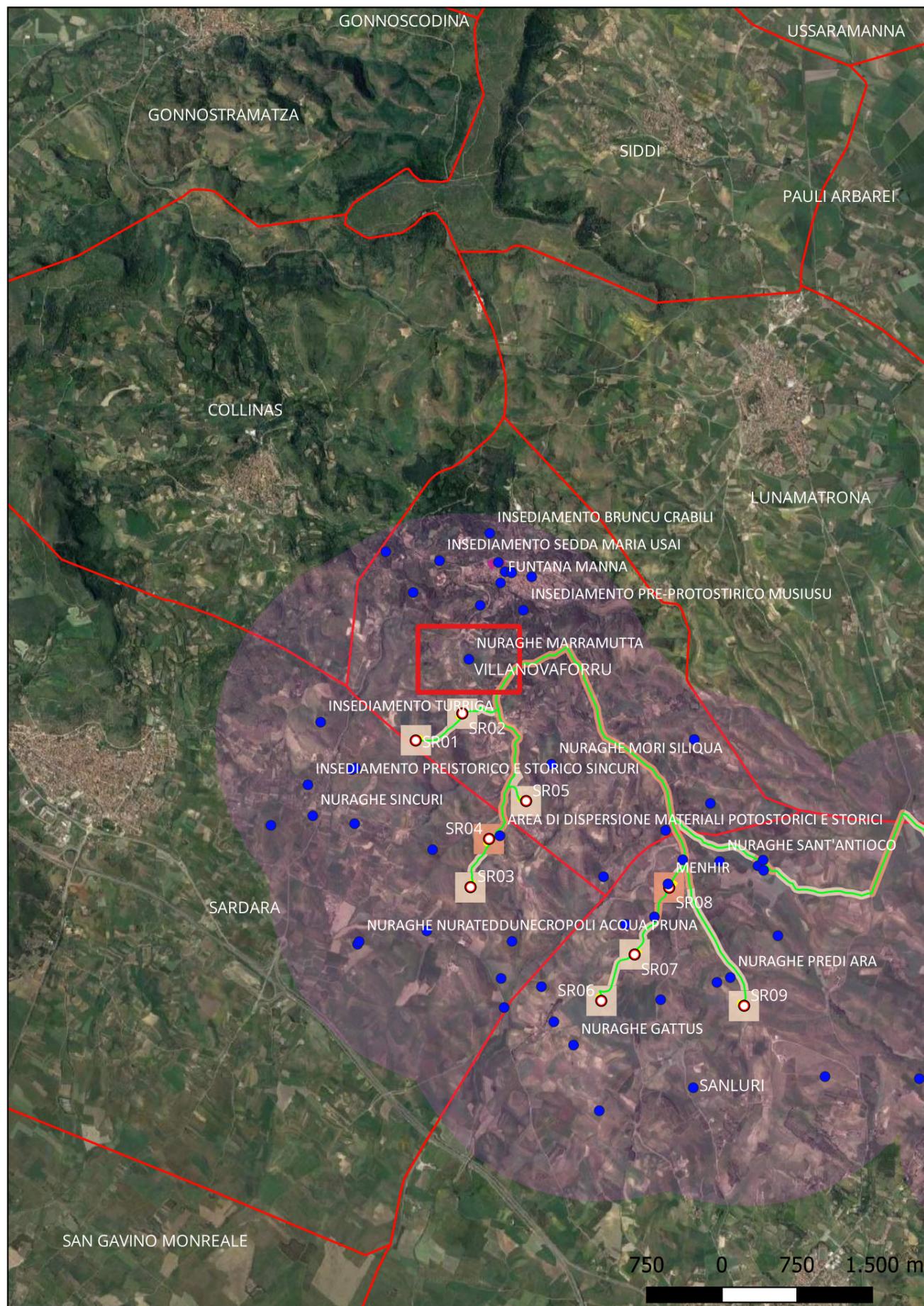
Rischio relativo: rischio nullo

Tracce di insediamento pre-protostirico

Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborense e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari , 181-198



Sito 13 - Nuraghe Marramutta (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_13)



Localizzazione: Villanovaforru (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse, ricognizione archeologica/survey }

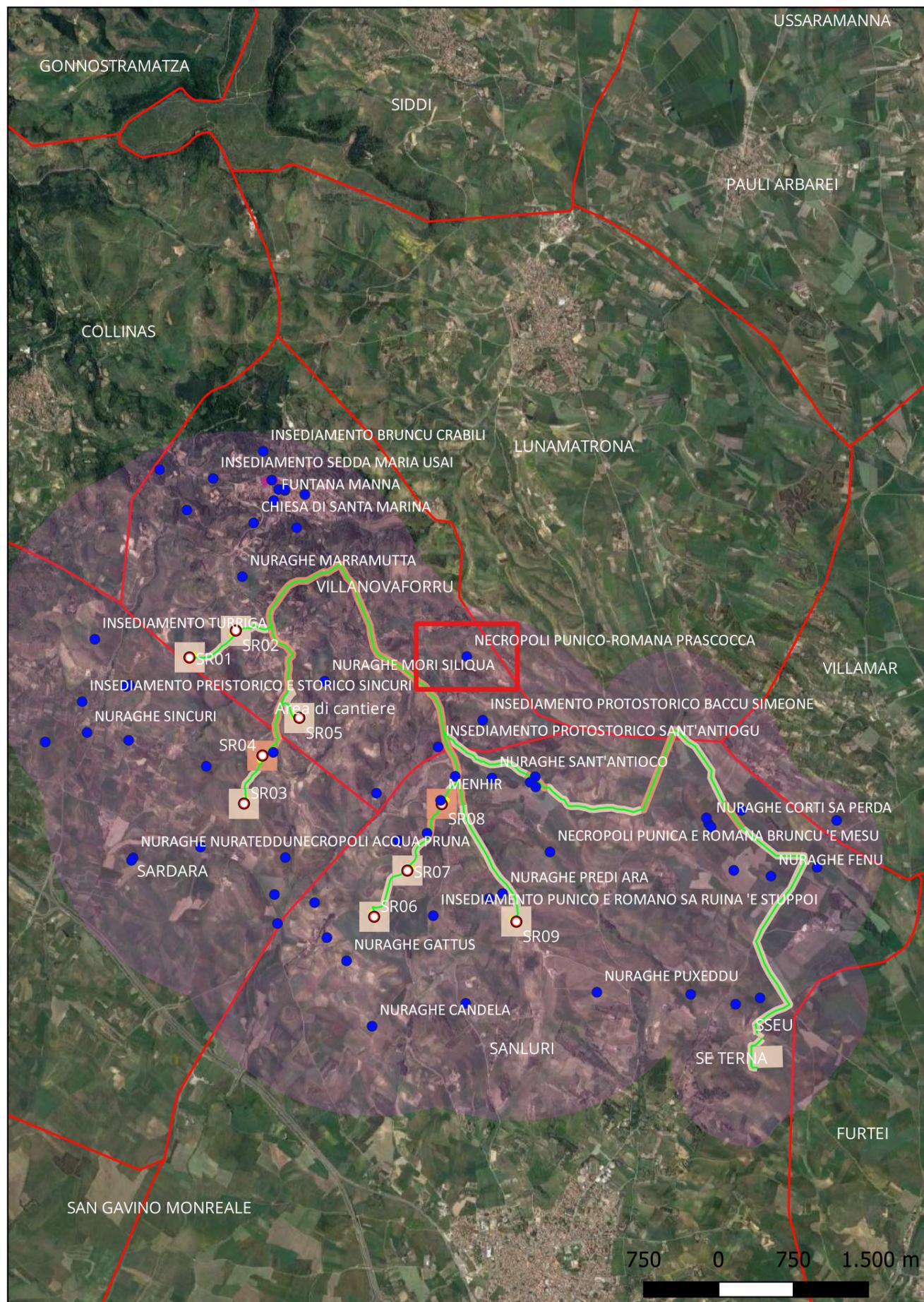
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio **Rischio relativo:** rischio basso

Sorgeva poco distante dall'abitato, in una posizione dominante e ciò fa supporre che fosse un nuraghe di grande importanza. Purtroppo non è rimasta nessuna struttura rilevante, essendo stato completamente distrutto insieme al villaggio dello stesso periodo. Restituisce in superficie testimonianze di un insediamento collinare attribuibile alle fasi iniziali dell'Età del Bronzo Medio (XVII - XVI secolo a. C.), infatti sono stati recuperati frammenti di ossidiana, cocci di ceramica nuragica e strumenti litici che segnalano l'esistenza di ripari domestici. Non mancano resti di pasto: bue, maiale, prolagus (animale estinto simile ad una piccola lepre). L'insieme rivela attività legate all'agricoltura e all'allevamento

Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborense e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari , 181-198



Sito 14 - Necropoli punico-romana Prascocca (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_14)



Localizzazione: Villanovaforru (SU) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Arcaica, Età Romana},

Modalità di individuazione{analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

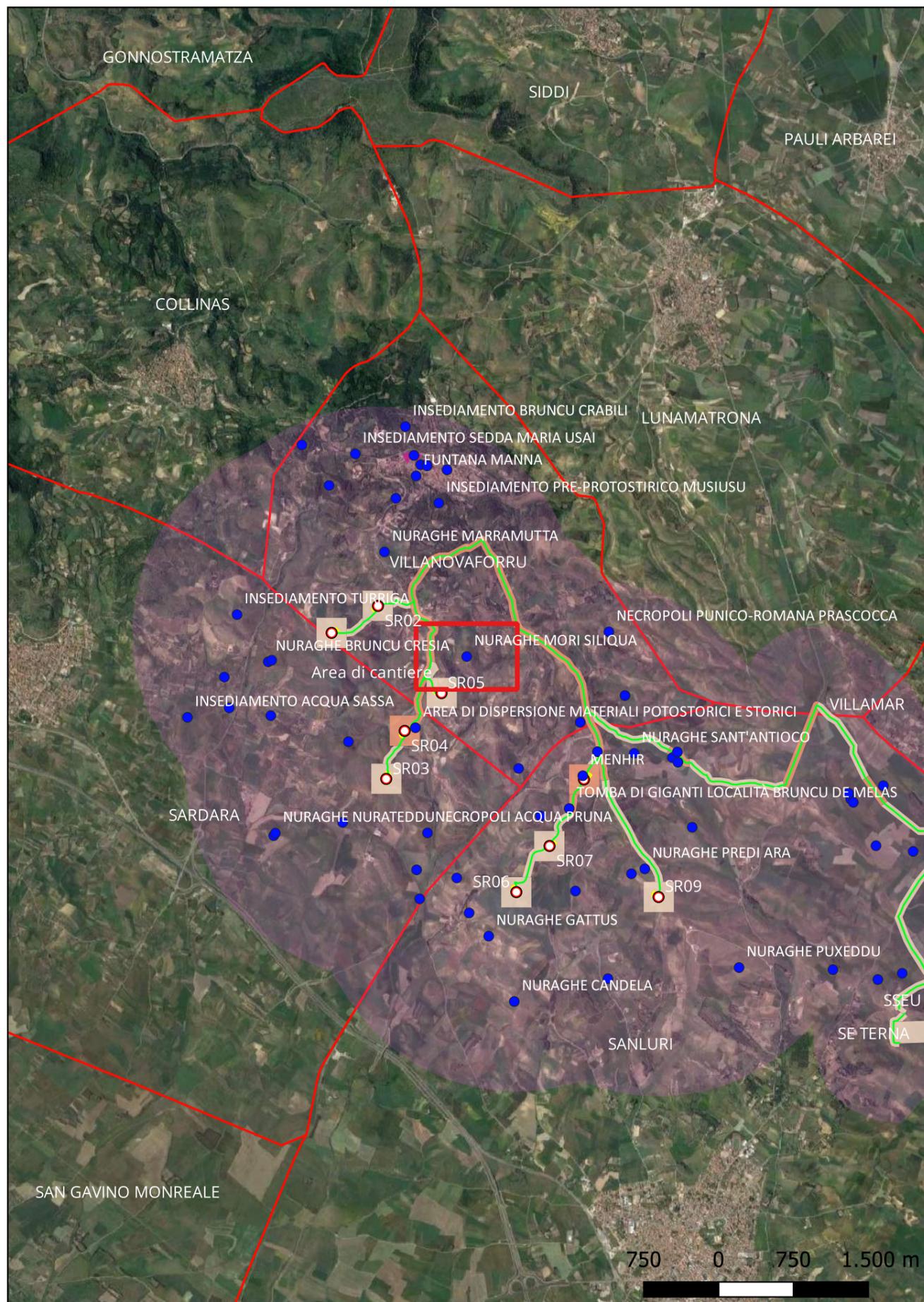
Rischio relativo: rischio basso

E' una vasta area funeraria al confine con Lunamatrona, devastata da scavi clandestini e lavori agricoli. Ha restituito numerosissime tombe a fossa, risalenti al periodo punico e romano, riferibili ad un vicino centro rustico frequentato dal III secolo a. C. all'Età Romana Imperiale inoltrata. Purtroppo in questa necropoli è stato possibile recuperare solo due o tre corredi. Tutte le deposizioni si presentano orientate secondo l'asse nord-sud e i corredi sopravvissuti variano da individuo a individuo, espressione della differente osservanza del rituale funerario.

Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborense e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari , 181-198



Sito 15 - Nuraghe Mori Siliqua (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_15)



Localizzazione: Villanovaforru (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, dati bibliografici, dati di archivio}

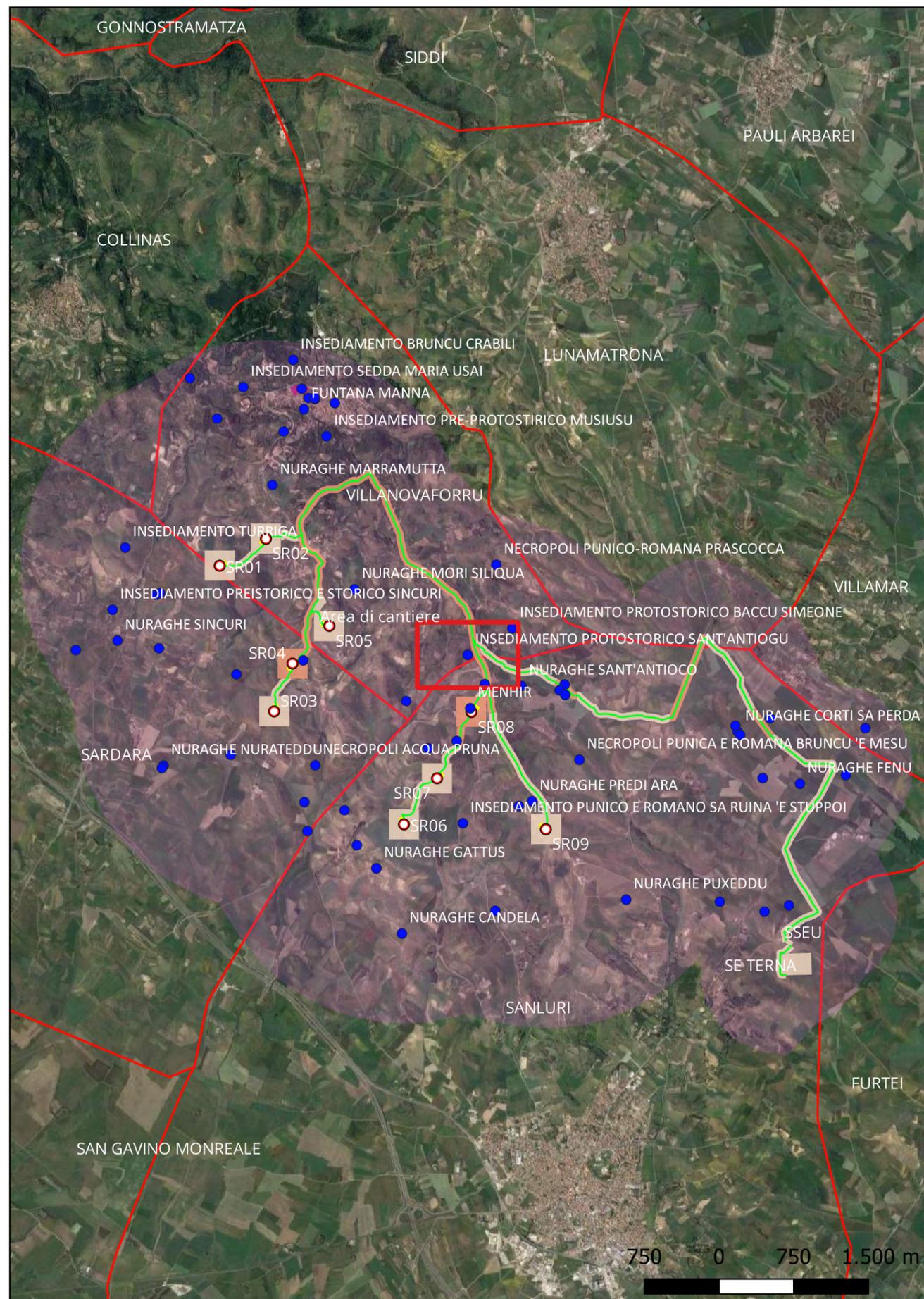
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio **Rischio relativo:** rischio basso

Anche questo nuraghe è andato completamente distrutto e vi sono rimaste tracce di un unico filare di un monotorre del diametro di circa 9 metri. Sono stati rinvenuti, in superficie, molti cocci ceramici e macinelli di lava basaltica.

Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborense e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari , 181-198



Sito 17 - Inseediamento protostorico Sant'Antiogu (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_17)



Localizzazione: Villanovaforru (SU) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Età del Bronzo, Età del Ferro},

Modalità di individuazione{analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

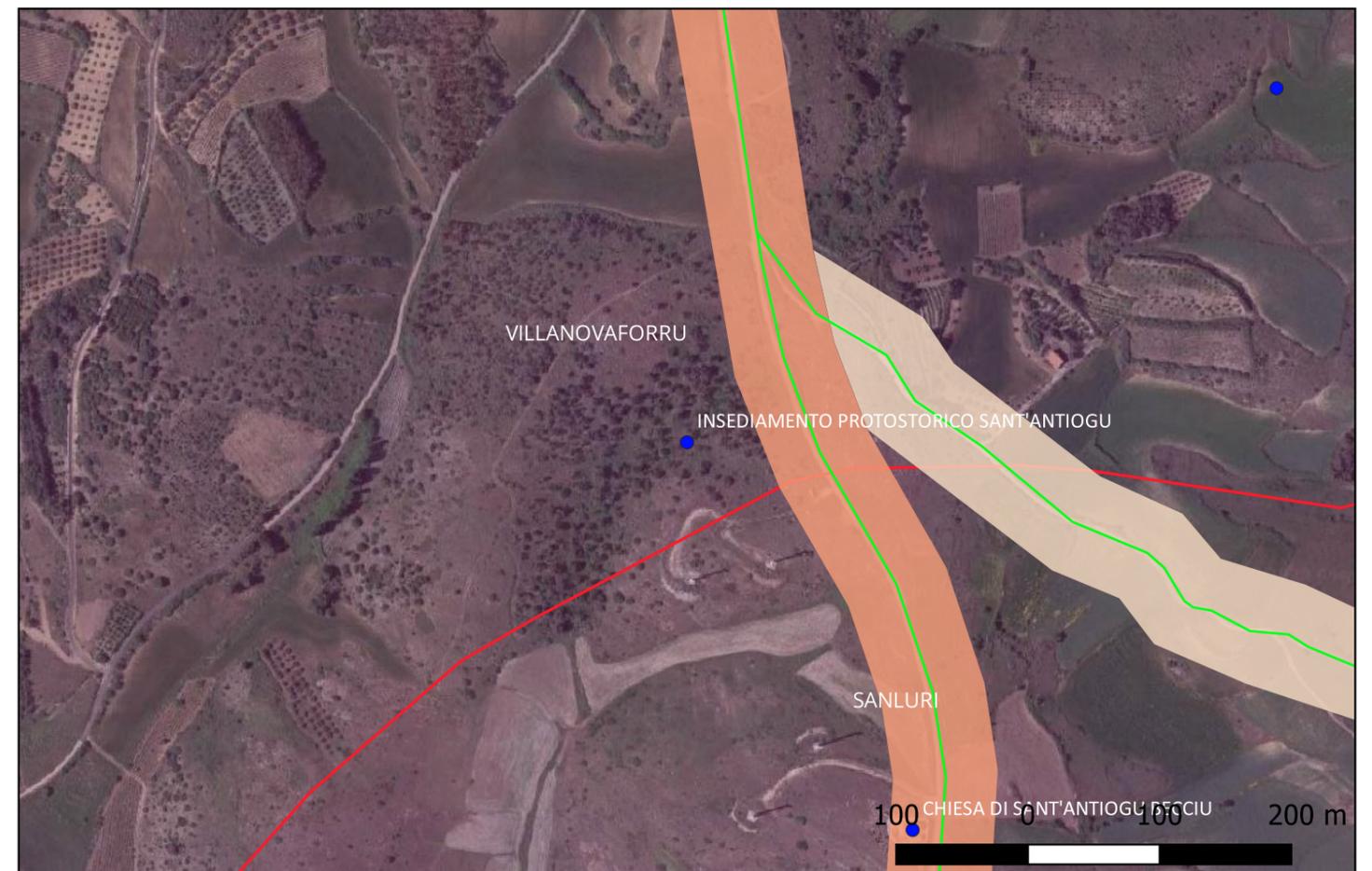
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri

Potenziale: potenziale medio

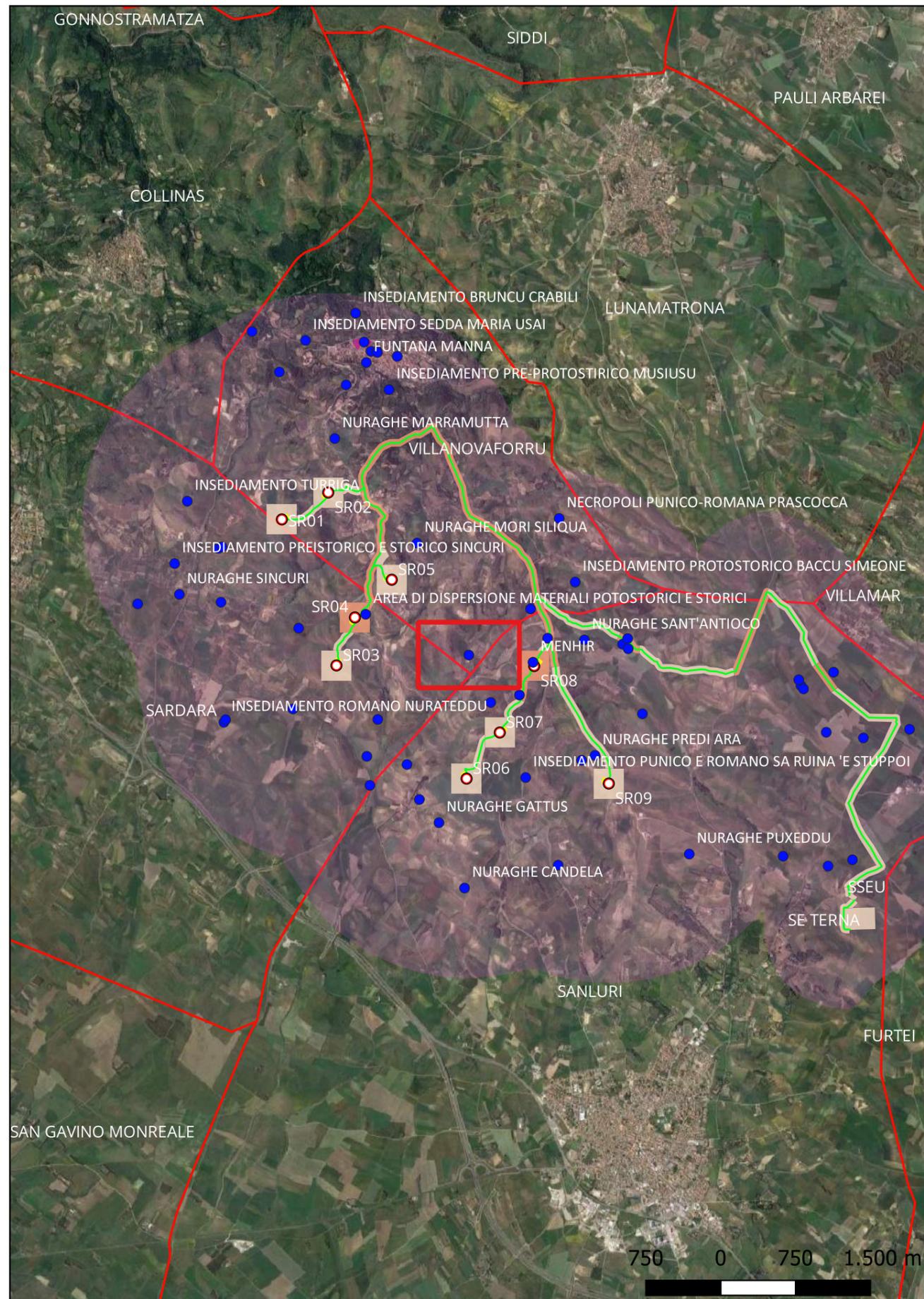
Rischio relativo: rischio medio

E' una vasta area di interesse archeologico e si trova presso la chiesa campestre di Sant'Antiogu Becciu. La zona è stata profondamente alterata dalle trasformazioni agrarie e da nuovi tracciati di viabilità. Ha visto avvicinarsi numerosi insediamenti preistorici, databili dall'Età del Bronzo Medio (XVI - XIV secolo a. C.), all'Età del Ferro (IX - VIII secolo a. C.). Era sicuramente un notevole insediamento che ha restituito i resti di un probabile forno di fusione per minerali e numerosi reperti frammentari di epoca preistorica e protostorica, confrontabili con ceramiche geometriche analoghe a quelle rinvenute nel complesso di Genna Maria: frammenti di piriformi, di anfore, di portabraci, macinelli in basalto e resti di pasto con valve di mullischi.

Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborensis e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari, 181-198



Sito 18 - Area funeraria romana Melas (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_18)



Localizzazione: Villanovaforru (SU) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Arcaica, Età Romana, Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, dati bibliografici, dati di archivio}

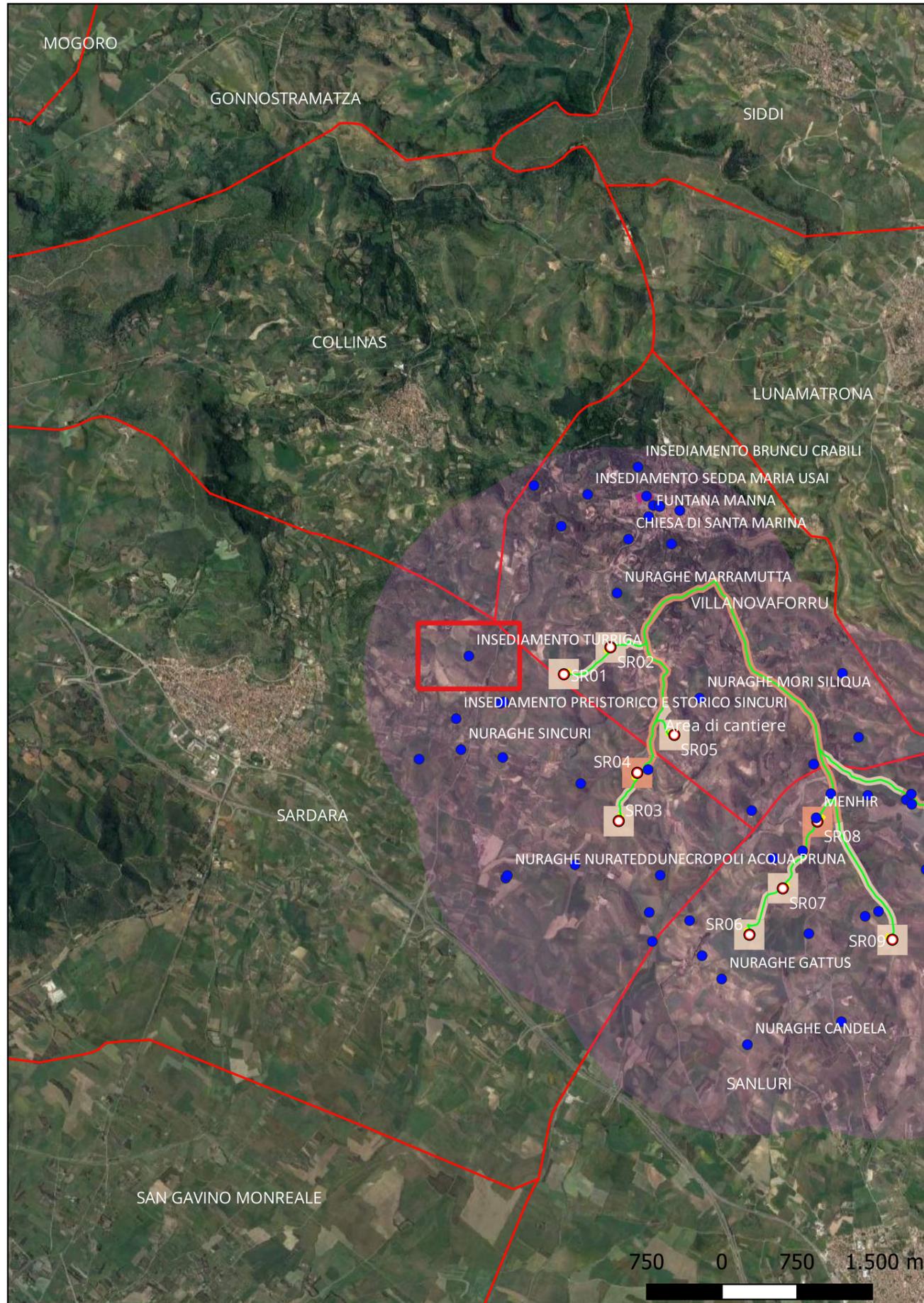
Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio **Rischio relativo:** rischio basso

Area funeraria dispersa da scavi clandestini, situata lungo il corso d'acqua omonimo, ai confini collinari tra Sanluri e Sardara. Tra i ritrovamenti, resti di corredi tombali databili tra il III secolo a. C. e il II dopo Cristo.

Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborense e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari, 181-198



Sito 19 - Insediamento Turriga (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_19)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Neolitico, Età del Rame, Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

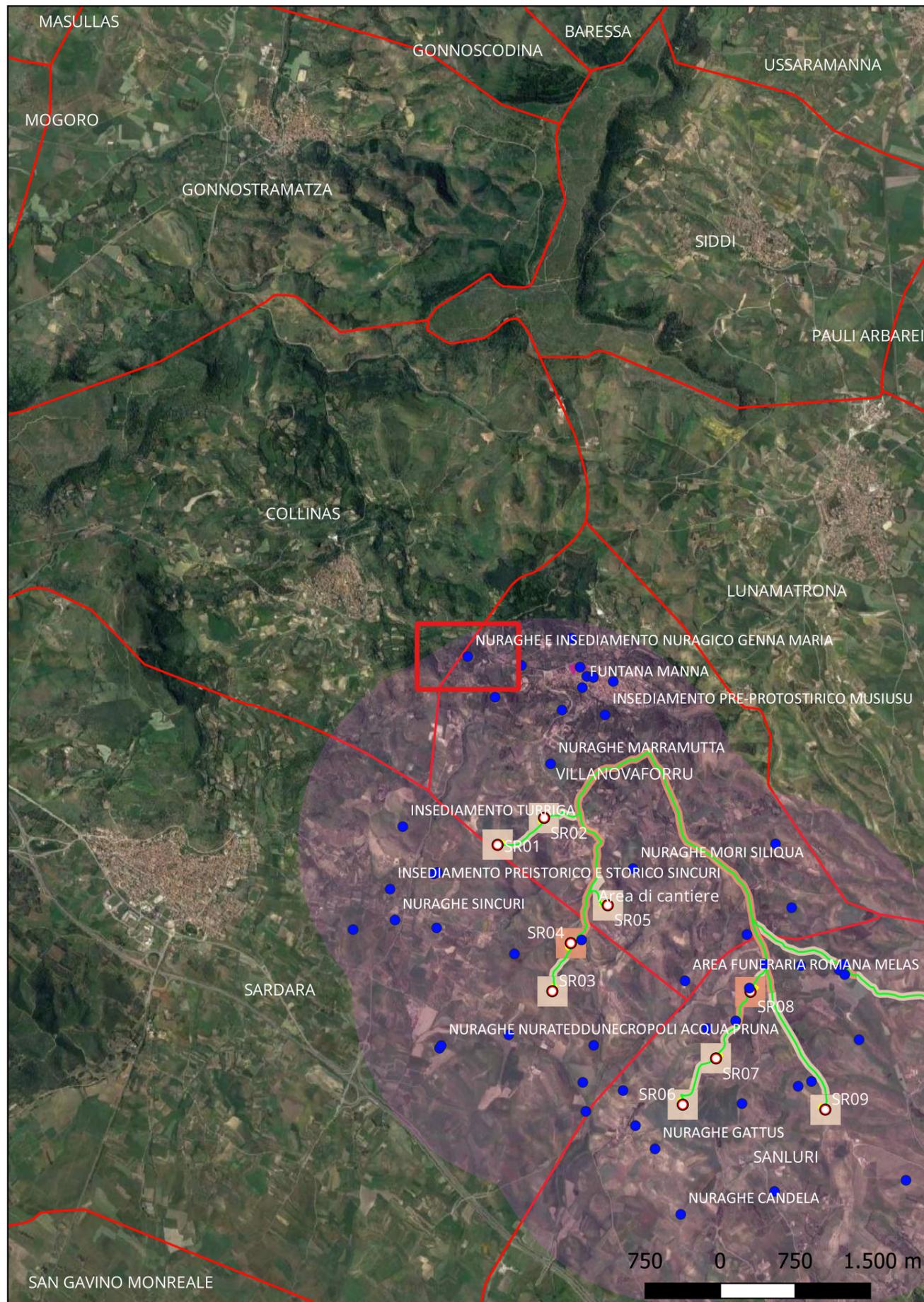
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

Tracce di insediamento pre-protostorico



Sito 2 - Nuraghe e insediamento nuragico Genna Maria (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_2)



Localizzazione: Villanovaforru (SU) - ,

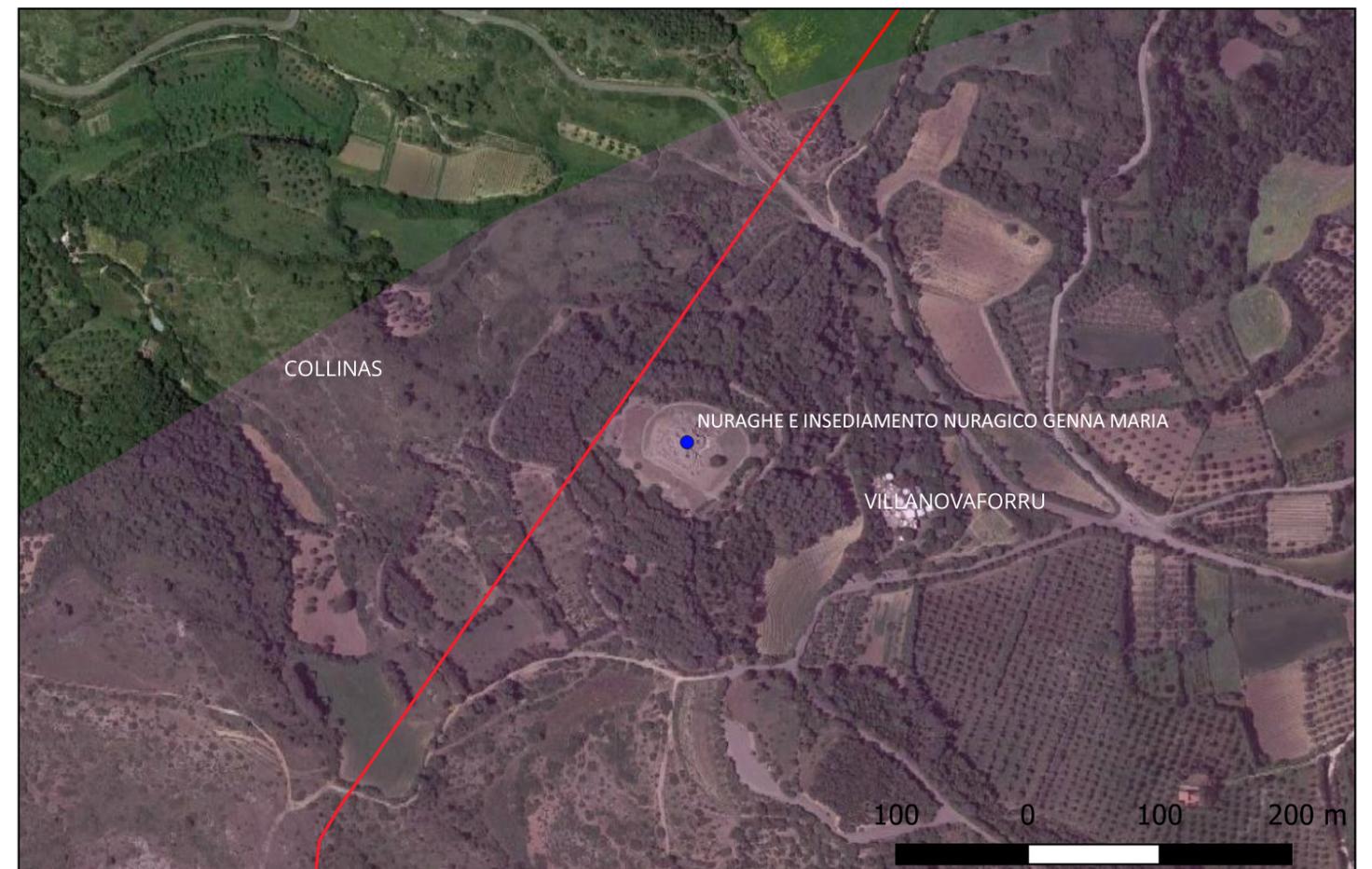
Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo, Età del Ferro},

Modalità di individuazione: analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse, fotointerpretazione/foto

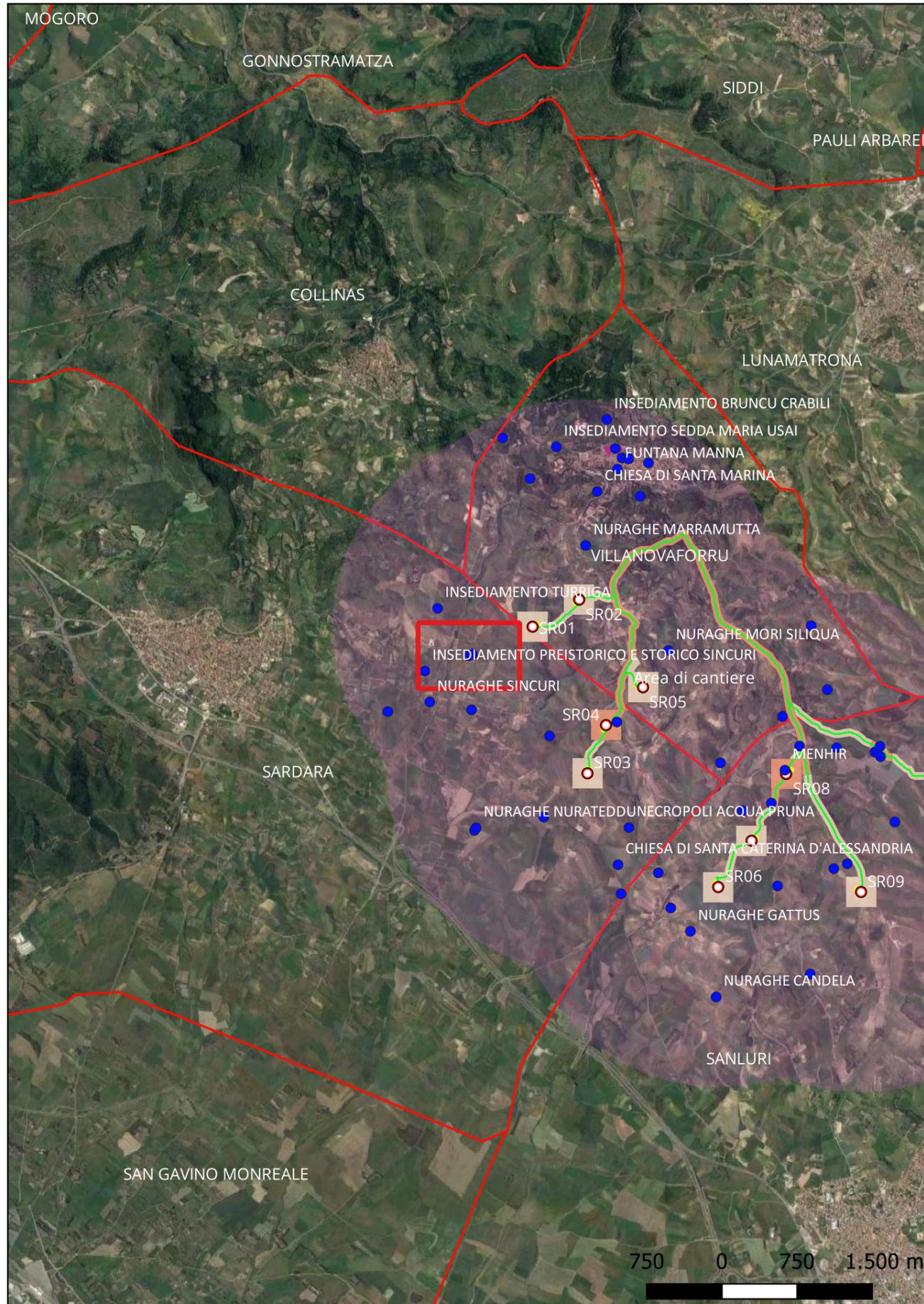
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri. **Potenziale interferenza:** alto. **Rischio relativo:** rischio basso

Il complesso nuragico è costituito da un nuraghe complesso trilobato circondato da un antemurale turrito costruiti e utilizzati in funzione di controllo del territorio fra il Bronzo Medio ed il Bronzo Finale (XV-XI sec. a.C.). Un episodio di distruzione avvenuto intorno al X sec. a. C. riduce il bastione trilobato alle dimensioni attuali che superano di circa 7 metri di elevato. Lo stesso antemurale viene scapitozzato e ridotto ad un alzata di pochi filari. Nel IX sec. a.C. la collina viene rioccupata da un insediamento di capanne che vengono costruite al di sopra dei livelli delle antiche rovine. Gli scavi di queste capanne hanno documentato un violento incendio e la loro conseguente distruzione avvenuta intorno alla fine del IX sec. a.C.. Tale evento ha causato la completa sepoltura e sigillatura dei reperti di cultura materiale delle abitazioni

Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborense e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari, 181-198



Sito 20 - Nuraghe Bruncu Cresia (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_20)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

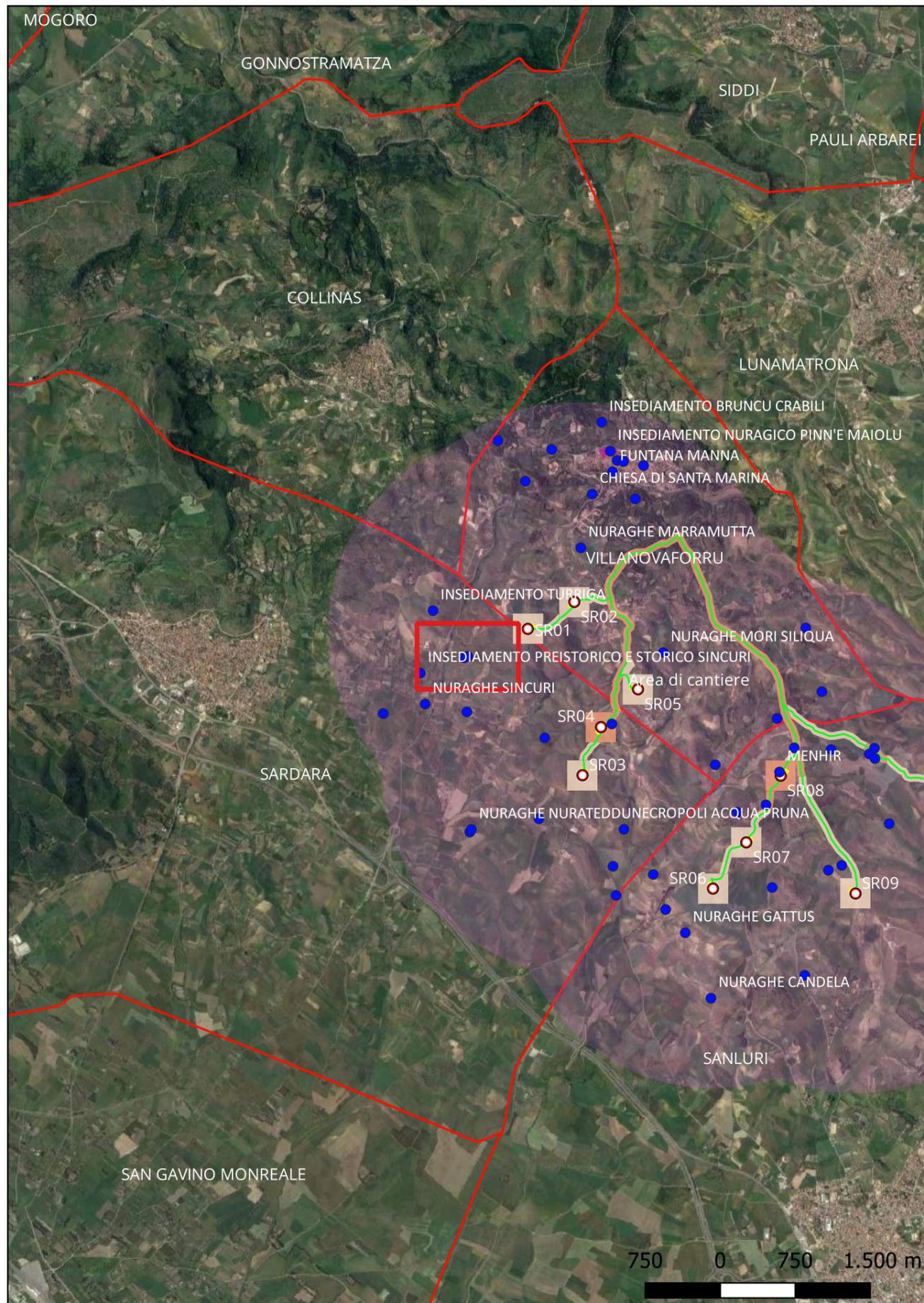
Rischio relativo: rischio nullo

Probabile ubicazione del nuraghe Bruncu Cresia

Ugas G., Centralità e periferia Modelli d'uso del territorio in età nuragica: il Guspinese, in: Khanoussi M. et al., a cura di, L'Africa Romana, Atti del XII convegno di studio Olbia, 12-15 dicembre 1996, 0, 1998, Olbia , 513-548



Sito 21 - Inseediamento romano Bruncu Cresia (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_21)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

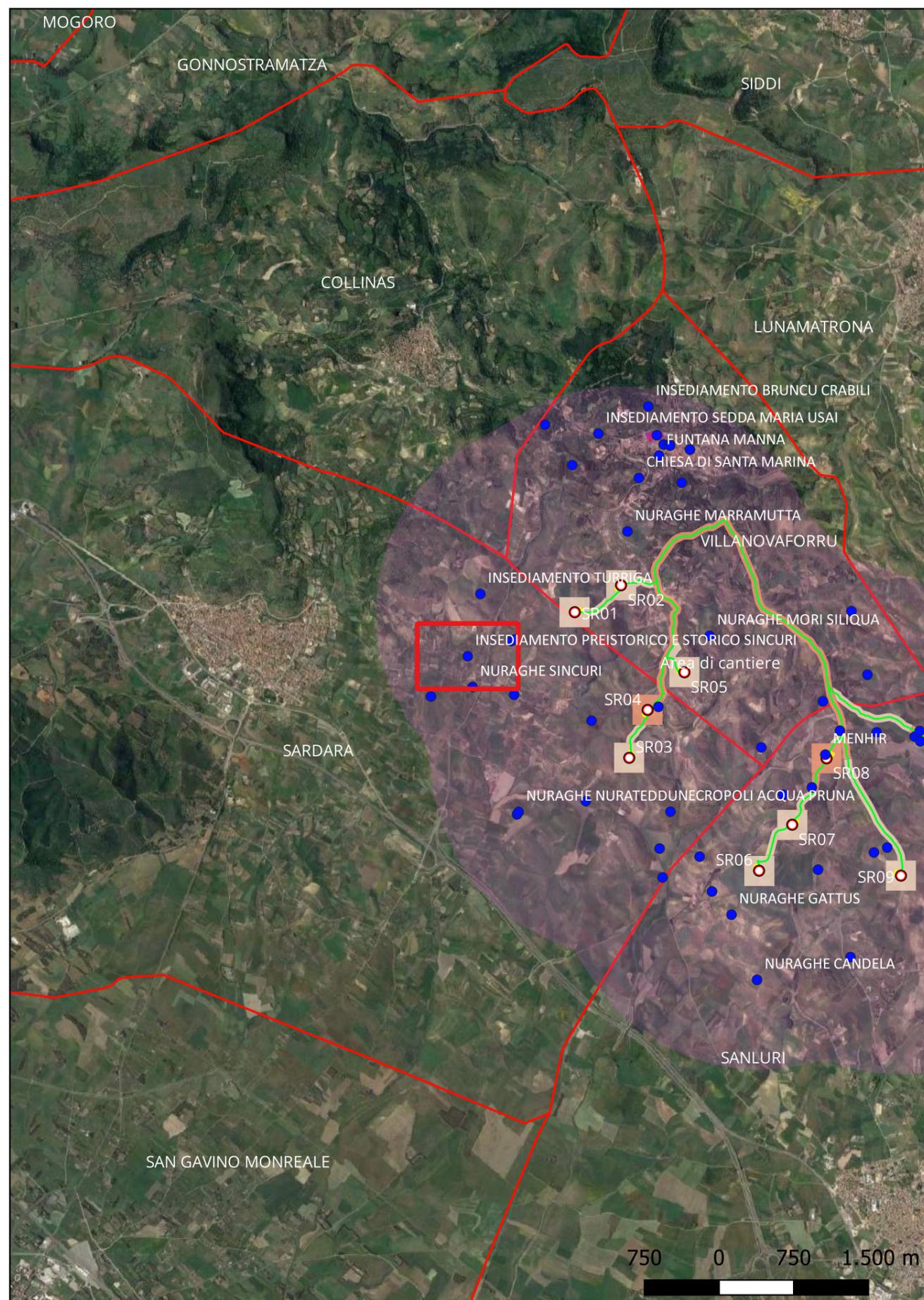
Rischio relativo: rischio nullo

Tracce di insediamento romano

PUC SARDARA



Sito 22 - Insediamento preistorico e storico Sincuri (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_22)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Età Romana, Neolitico, Età del Rame, Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati di archivio}

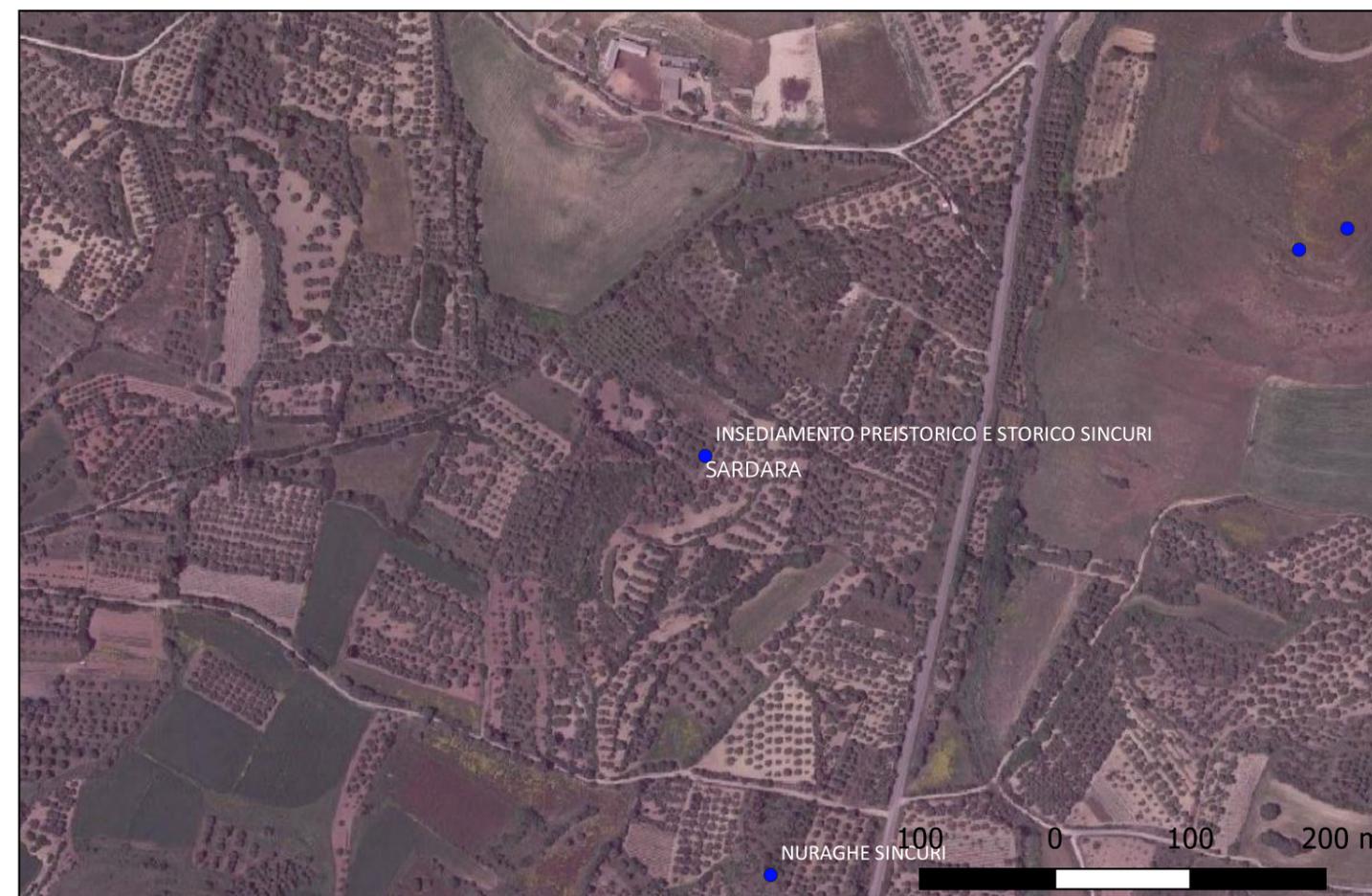
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

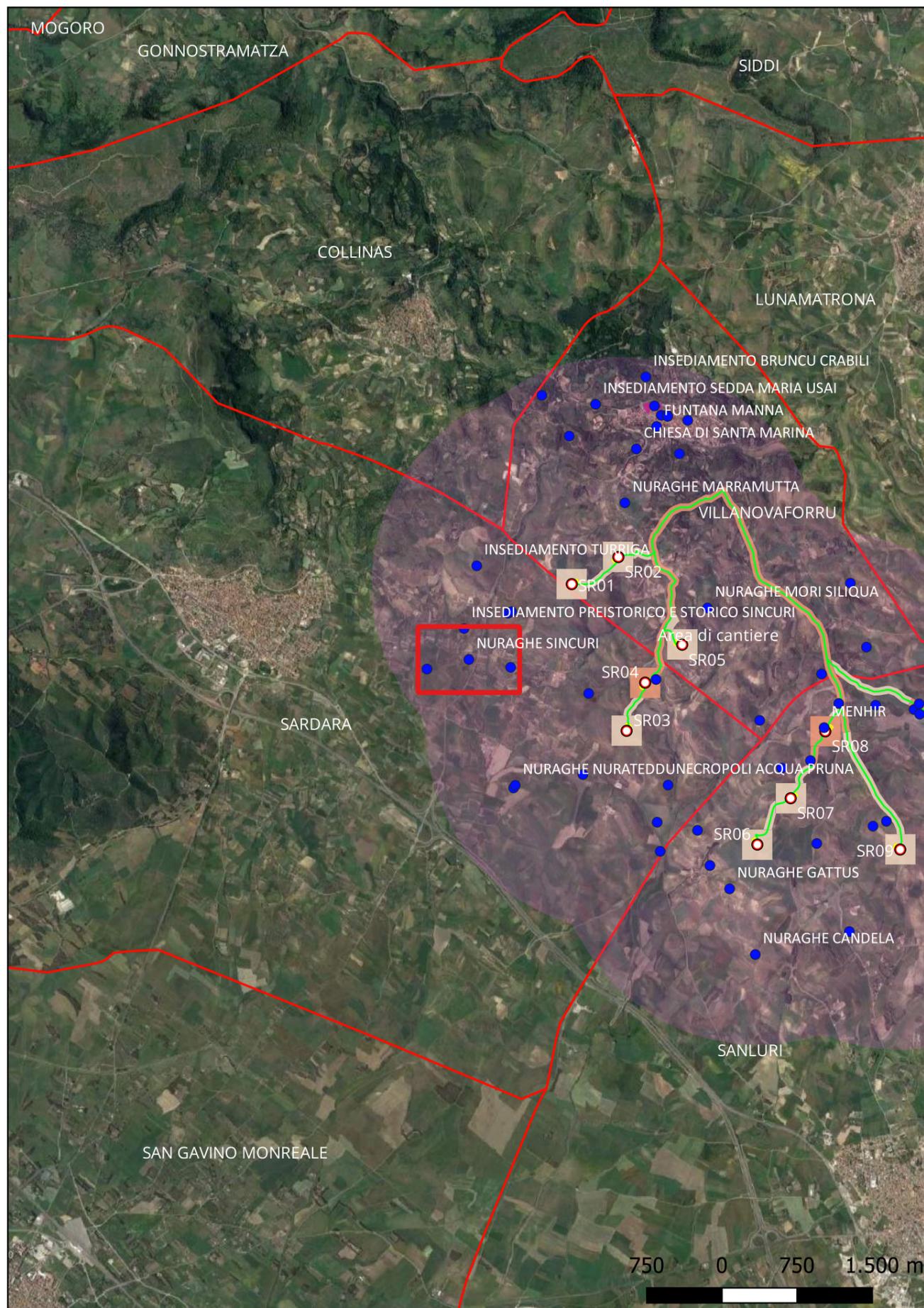
Rischio relativo: rischio nullo

Tracce di insediamento pluristratificato

PUC SARDARA



Sito 23 - Nuraghe Sincuri (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_23)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

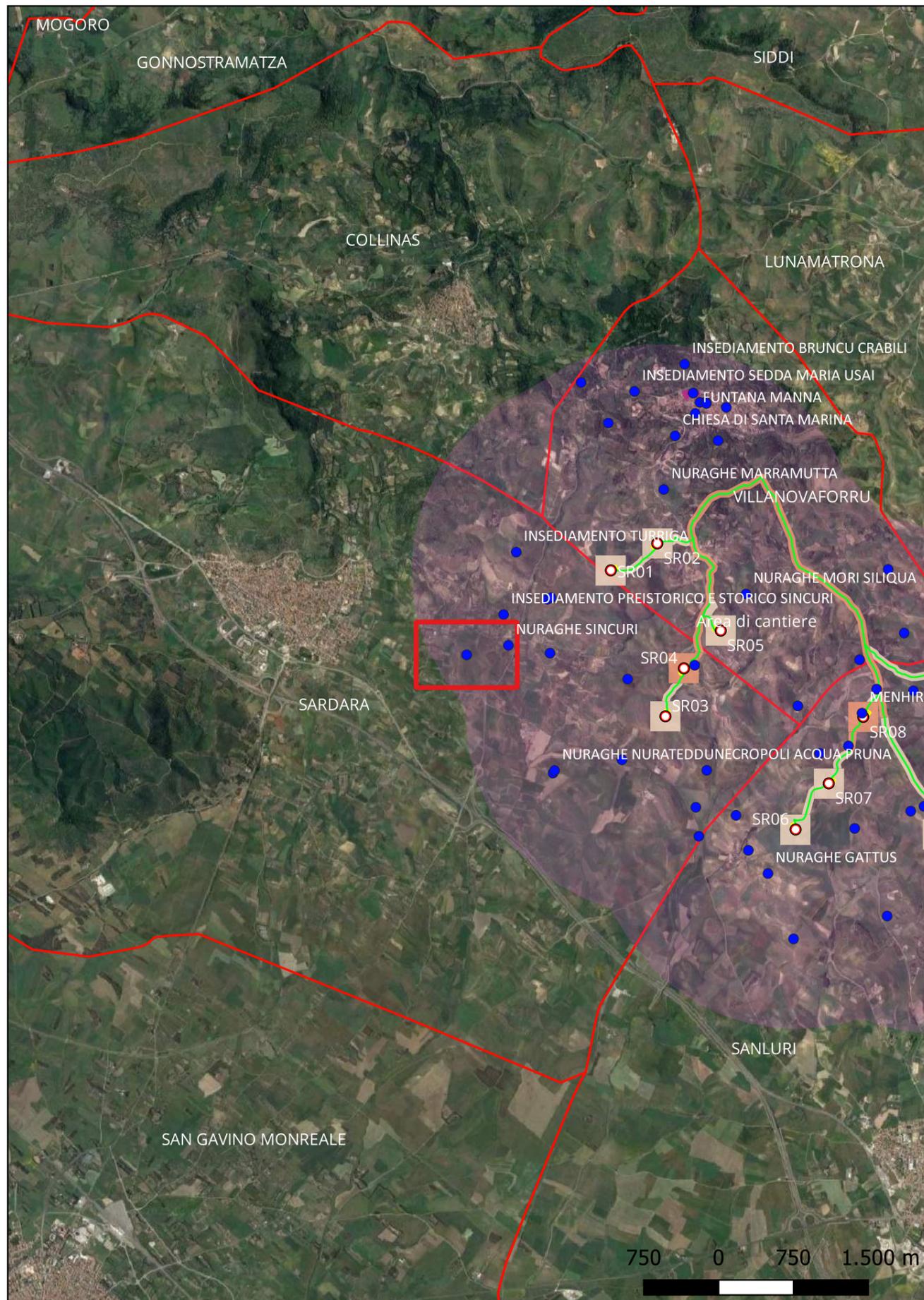
Rischio relativo: rischio nullo

Nuraghe monotorre con tracce dell'annesso villaggio

Ugas G., Centralità e periferia Modelli d'uso del territorio in età nuragica: il Guspinese, in: Khanoussi M. et al., a cura di, L'Africa Romana, Atti del XII convegno di studio Olbia, 12-15 dicembre 1996, 0, 1998, Olbia , 513-548



Sito 24 - Inseediamento Acqua Sassa (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_24)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Età del Rame, Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

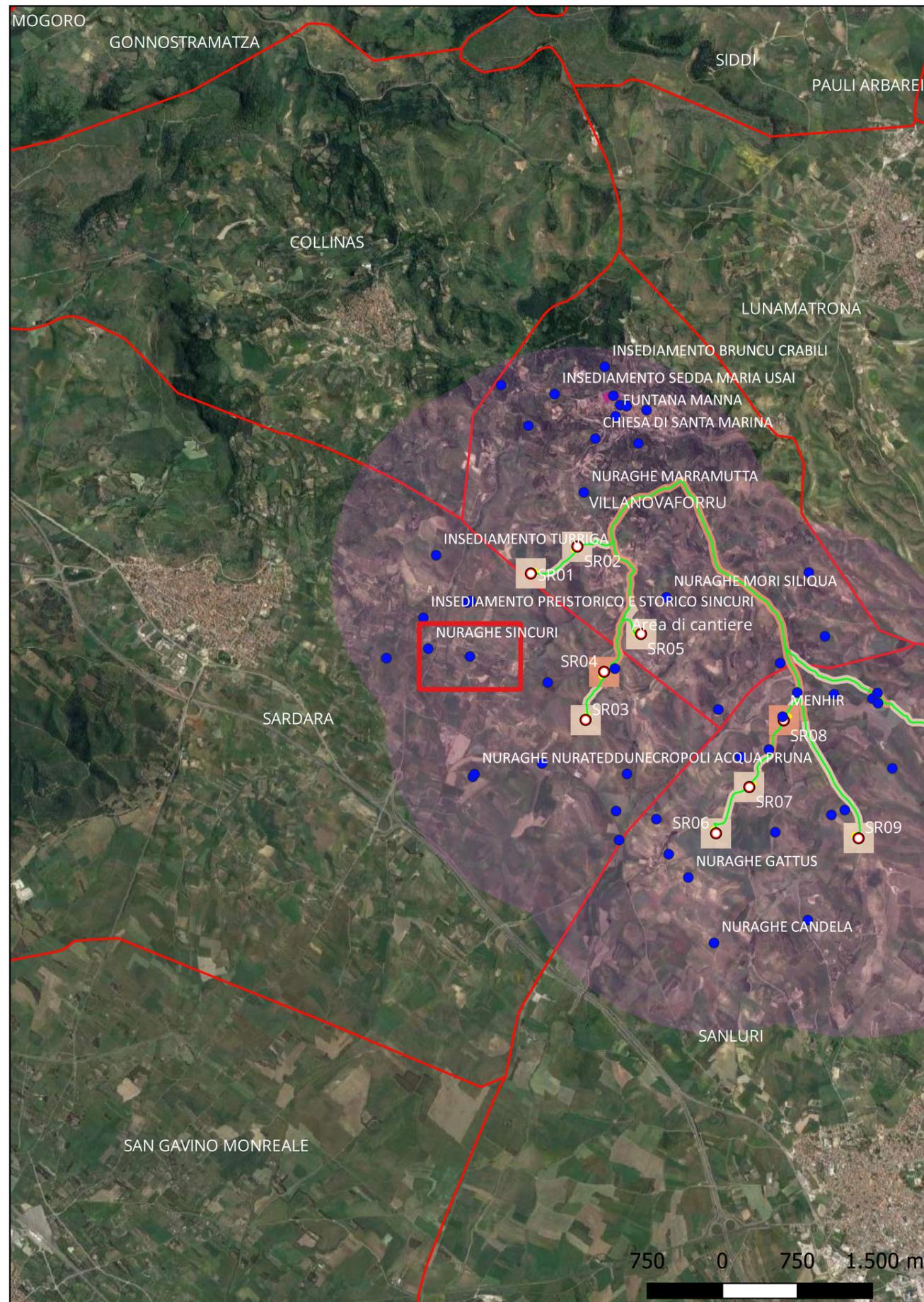
Rischio relativo: rischio nullo

Tracce di insediamento pre-protostorico

PUC SARDARA



Sito 25 - Inseediamento romano Mason'e Oneddu (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_25)



Localizzazione: Sarda (SU) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati di archivio}

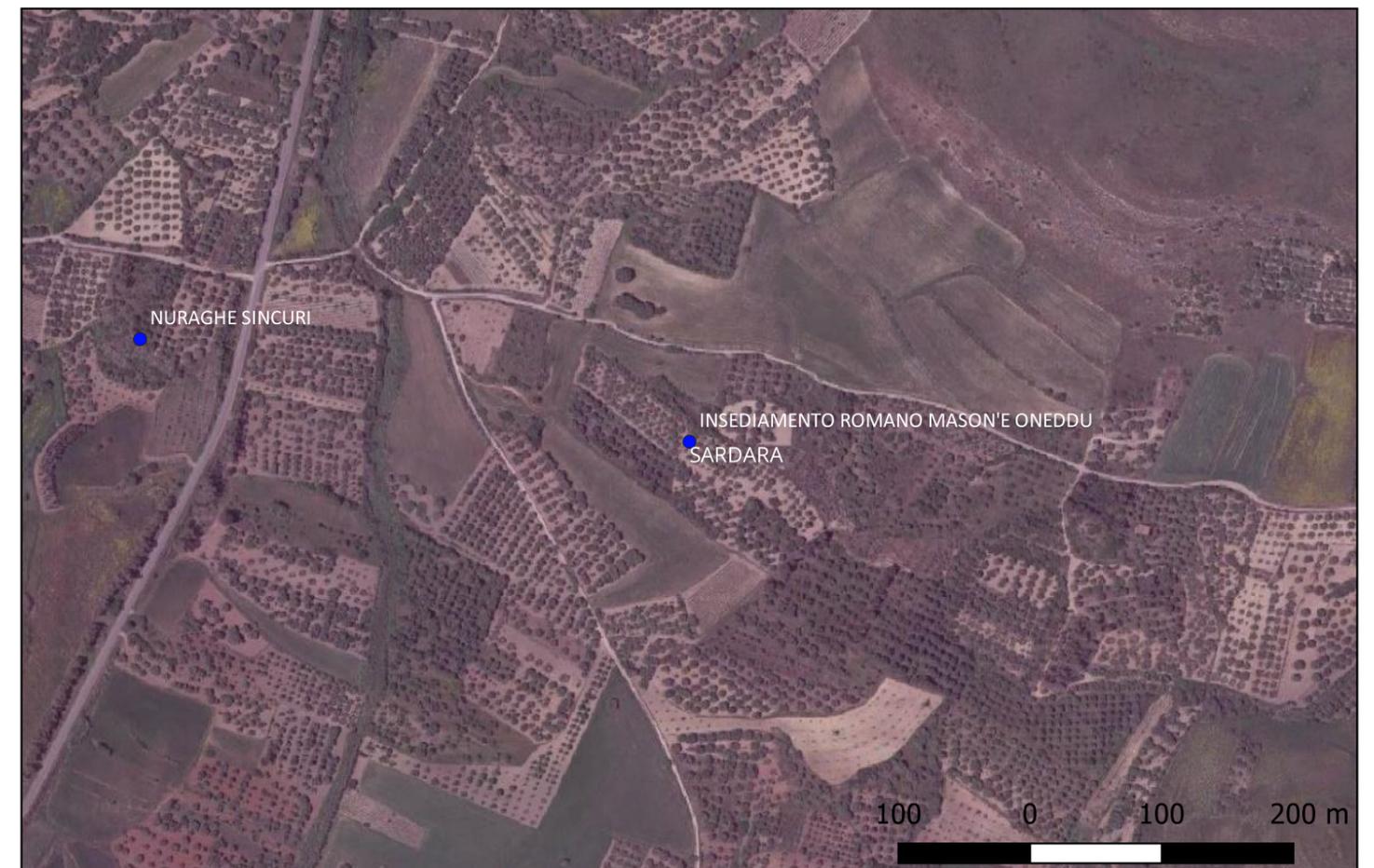
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

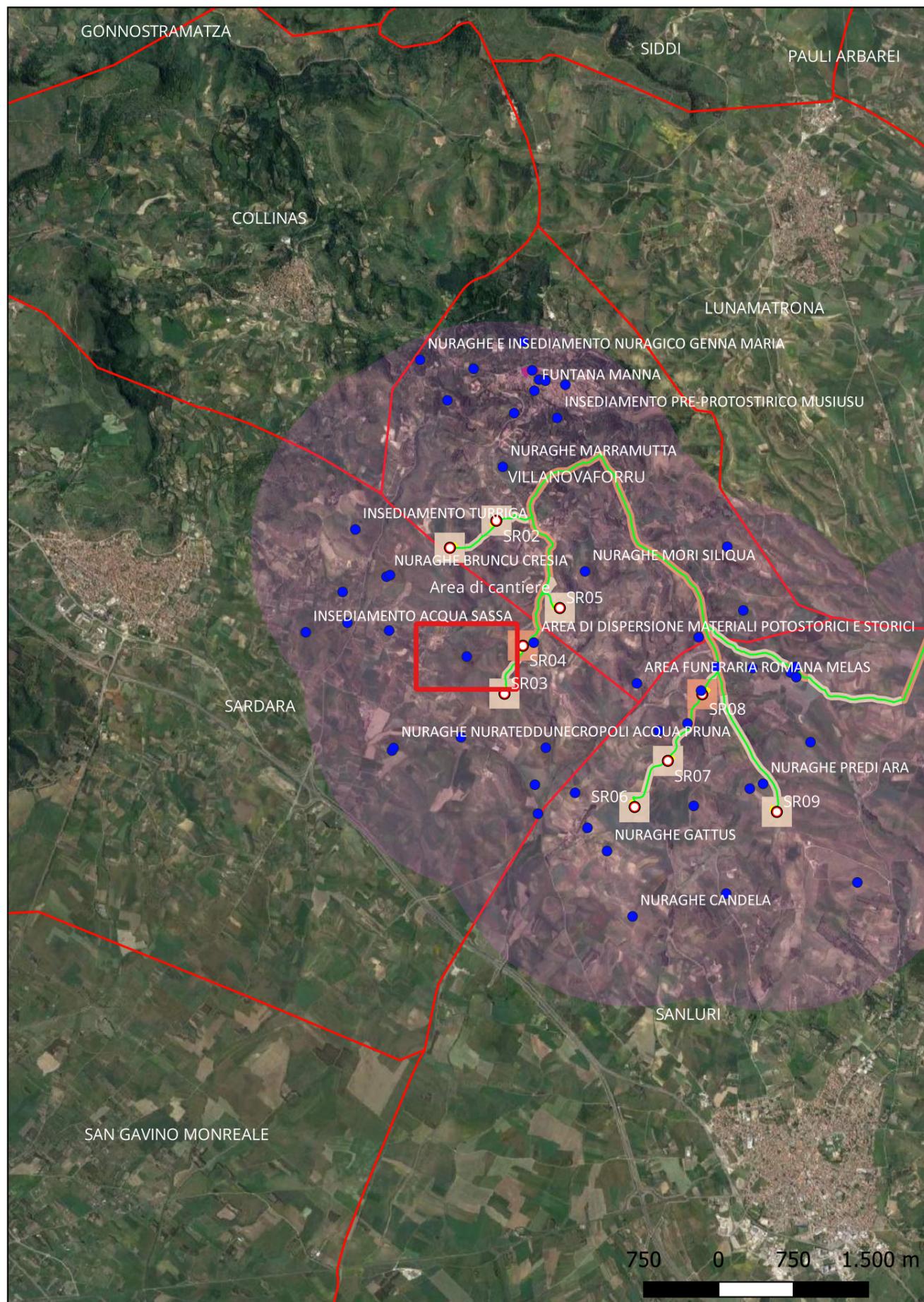
Rischio relativo: rischio nullo

Tracce di insediamento romano

PUC SARDARA



Sito 26 - Nuraghe Arbicci (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_26)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

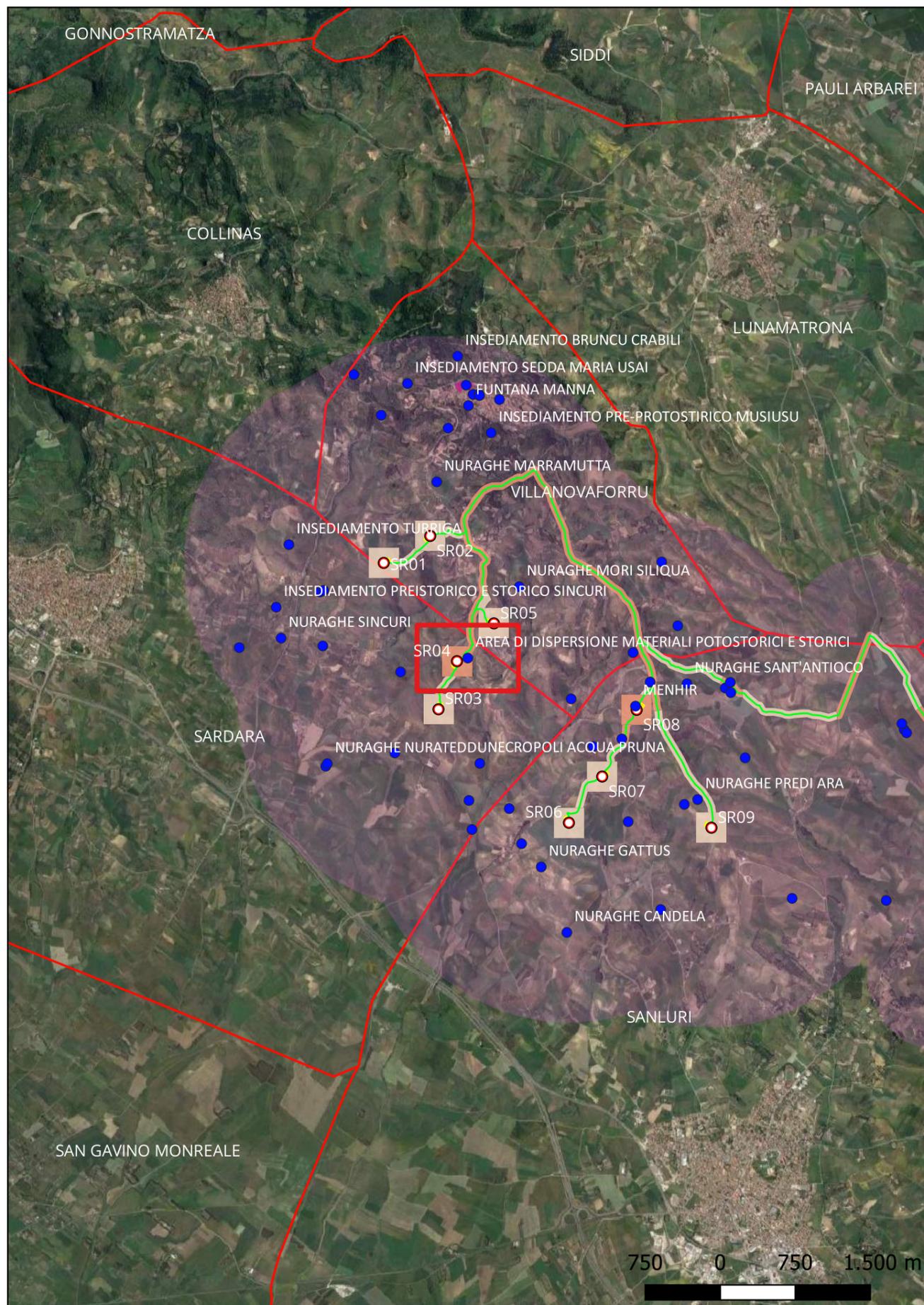
Rischio relativo: rischio basso

Nuraghe ormai pressochè distrutto. Rimane un cumulo di conci. Di difficile interpretazione, alcuni autori lo indicano come un nuraghe a corridoio, altri come nuraghe a tholos monotorre.

Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborensis e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari , 181-198; Ugas G., Centralità e periferia Modelli d'uso del territorio in età nuragica: il Guspinese, in: Khanoussi M. et al., a cura di, L'Africa Romana, Atti del XII convegno di studio Olbia, 12-15 dicembre 1996, 0, 1998, Olbia , 513-548;



Sito 27 - Area di dispersione materiali potostorici e storici (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_27)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana, Età del Bronzo, Età del Ferro},

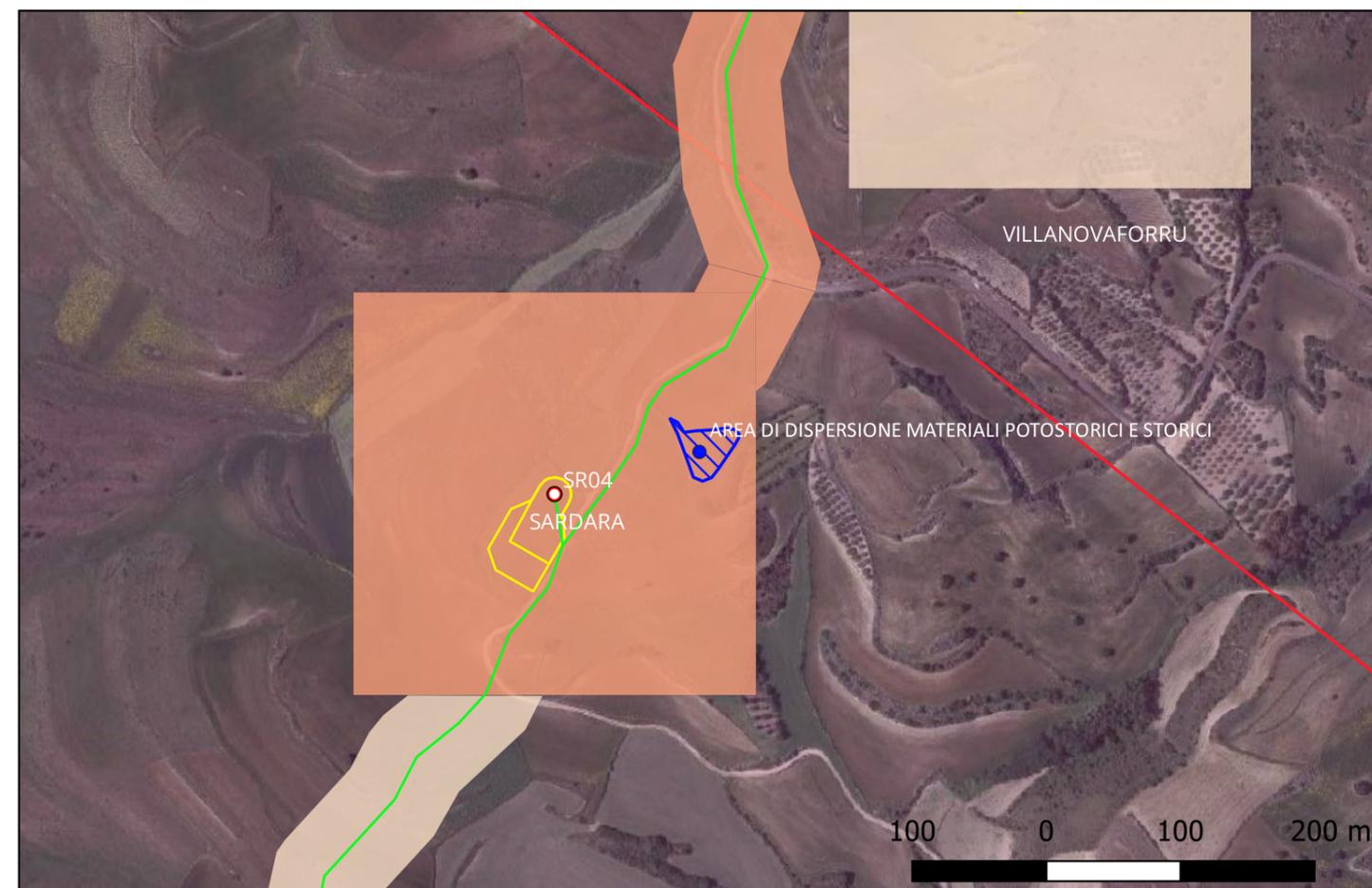
Modalità di individuazione: {ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto: 100-200 metri

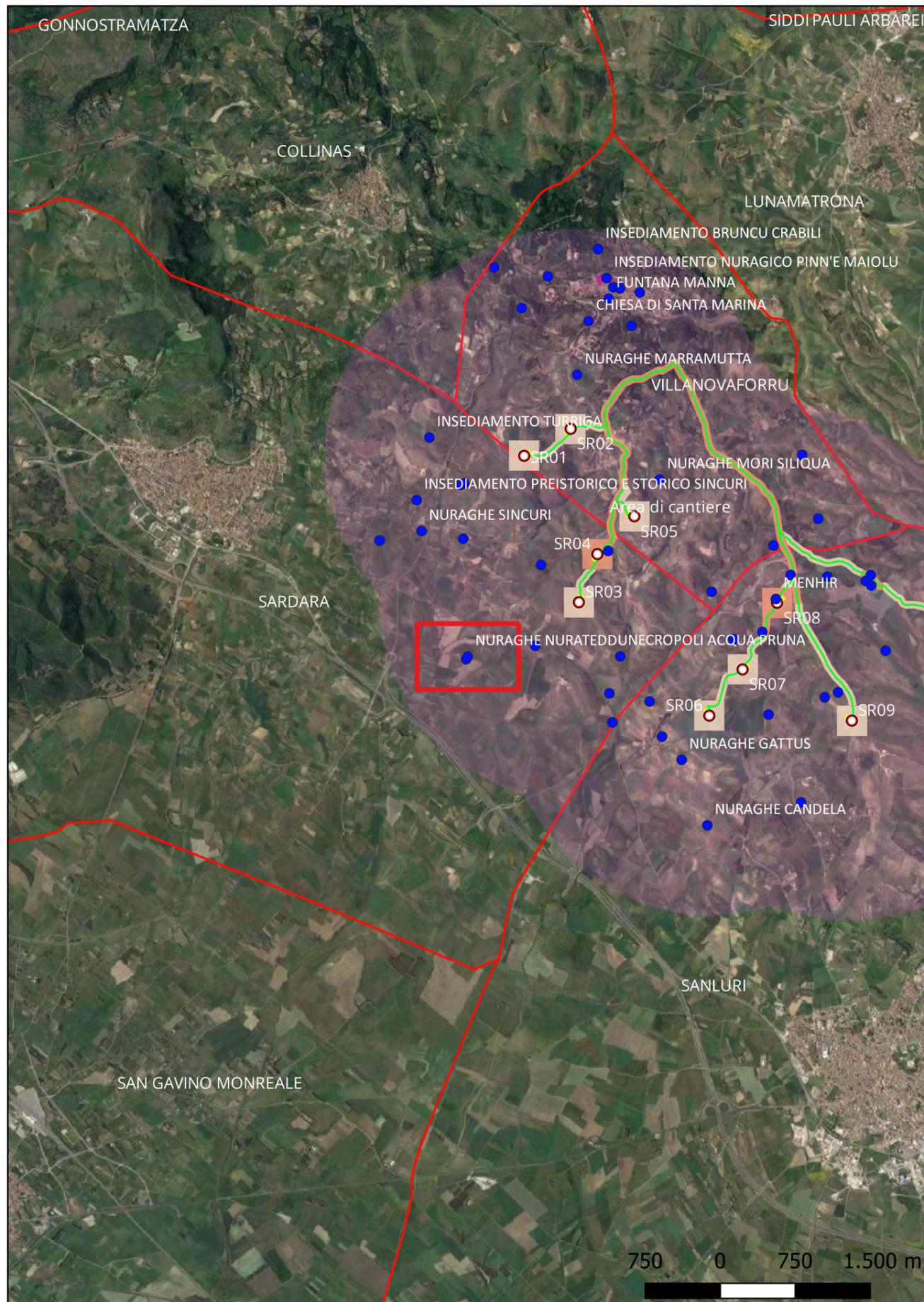
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio medio

Area di dispersione di materiali di epoca protostorica e storica. I materiali non sono riferibili a nessuna struttura: tutta la zona è stata fortemente compromessa dai lavori agricoli. I frammenti sono in dispersione e tra i cumuli di spietrameneto.



Sito 28 - Nuraghe Nurateddu (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_28)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo, Età del Ferro},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio}

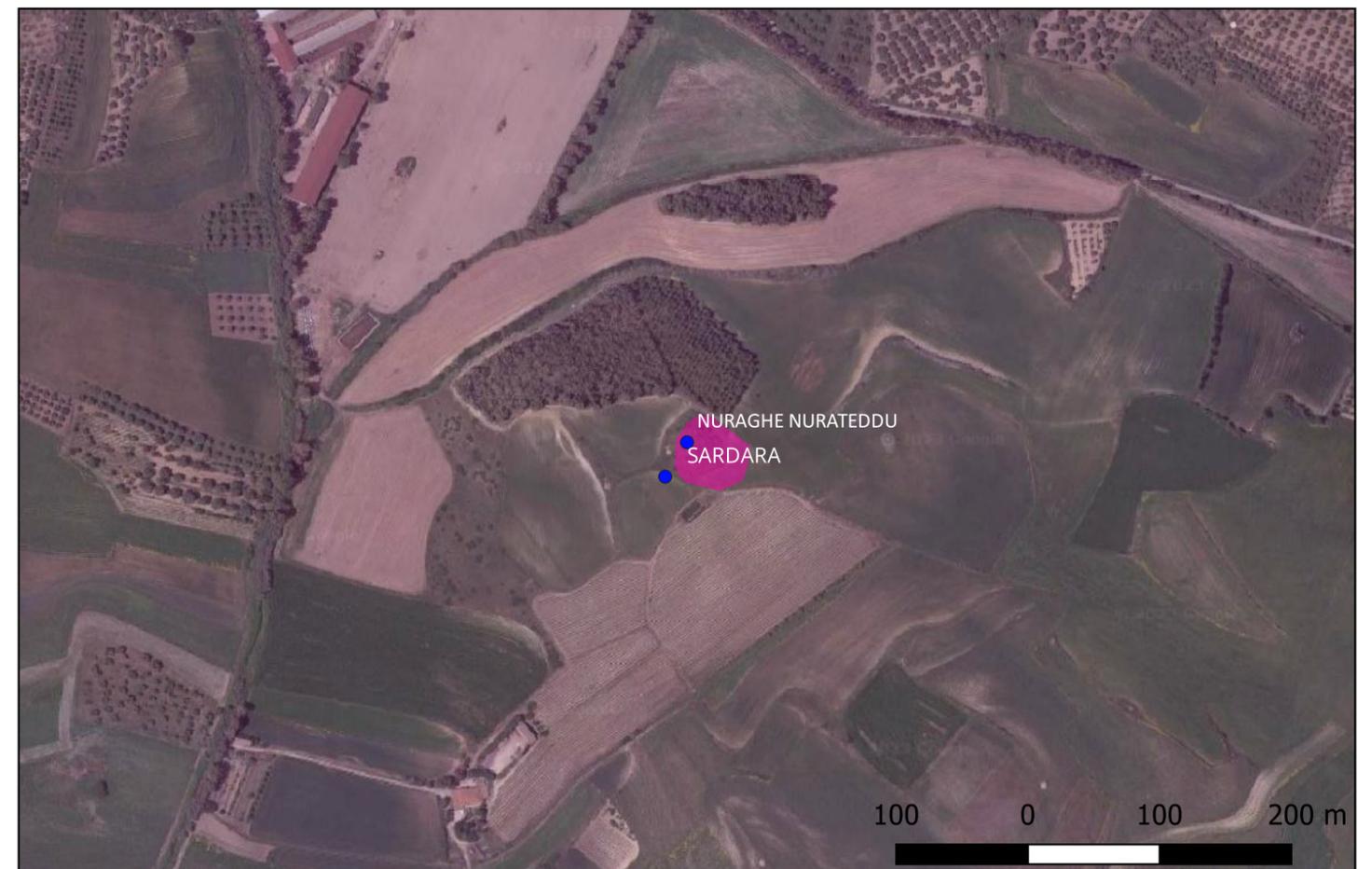
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale alto

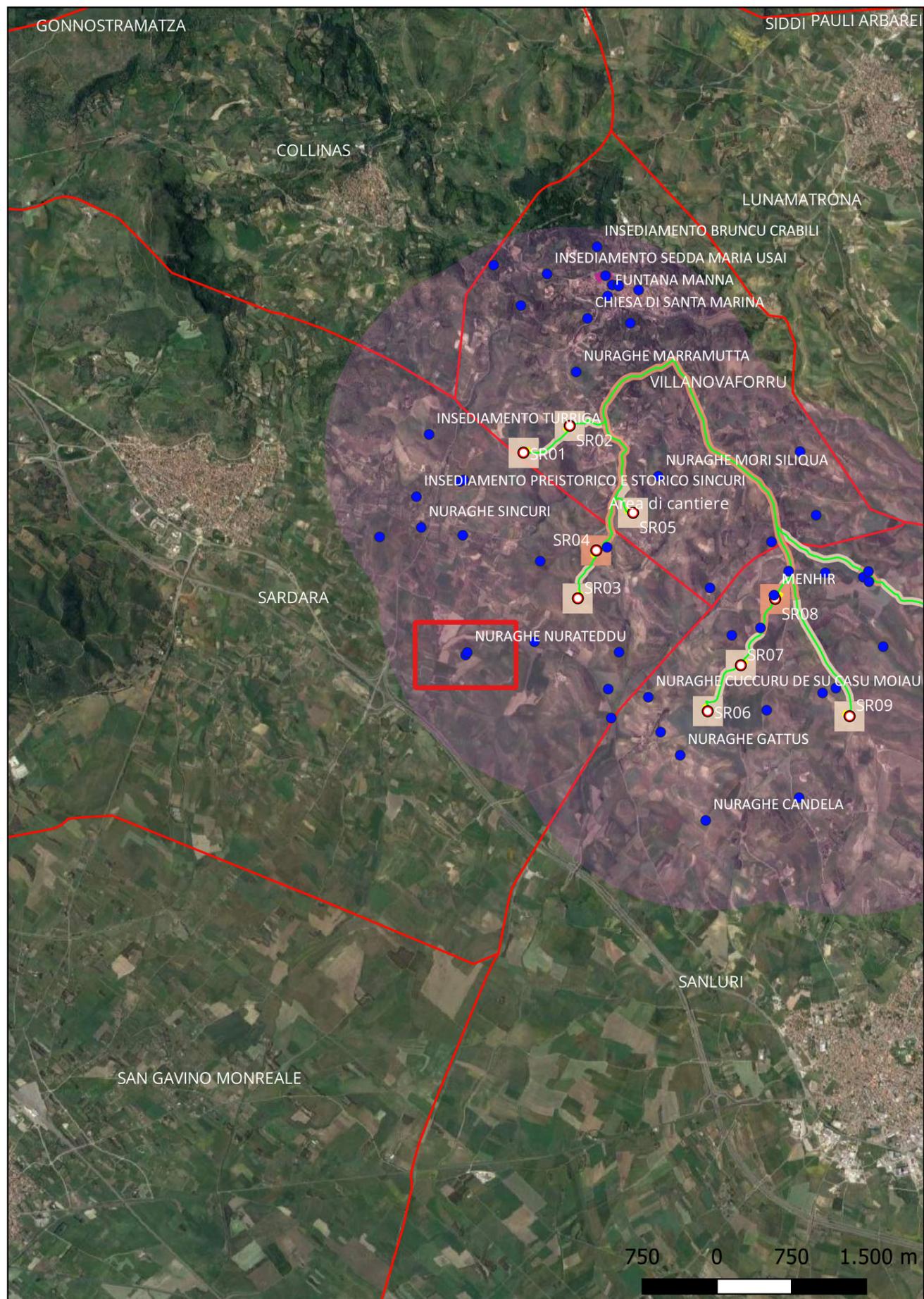
Rischio relativo: rischio nullo

Il nuraghe viene riportato in bibliografia come nuraghe complesso (due torri e cortile), ma lo stato attuale di conservazione e la vegetazione impediscono una lettura ottimale della sua struttura. Il Bene è sottoposto a vincolo ministeriale. Nei pressi è attestata la presenza di una tomba di giganti (anch'essa vincolata) e di un insediamento di età romana e altomedievale.

Ugas G., Centralità e periferia Modelli d'uso del territorio in età nuragica: il Guspinese, in: Khanoussi M. et al., a cura di, L'Africa Romana, Atti del XII convegno di studio Olbia, 12-15 dicembre 1996, 0, 1998, Olbia, 513-548; Usai L., Le testimonianze archeologiche del territorio di Sardara, in AA.VV., Archeologia a Sardara. Da Sant'Anastasia a Monreale (Quaderni Didattici Soprintendenza Cagliari e Oristano 11), s.l. 2003, pp. 41-44.



Sito 29 - Insediamento romano Nurateddu (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_29)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Età Romana, Età Altomedievale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

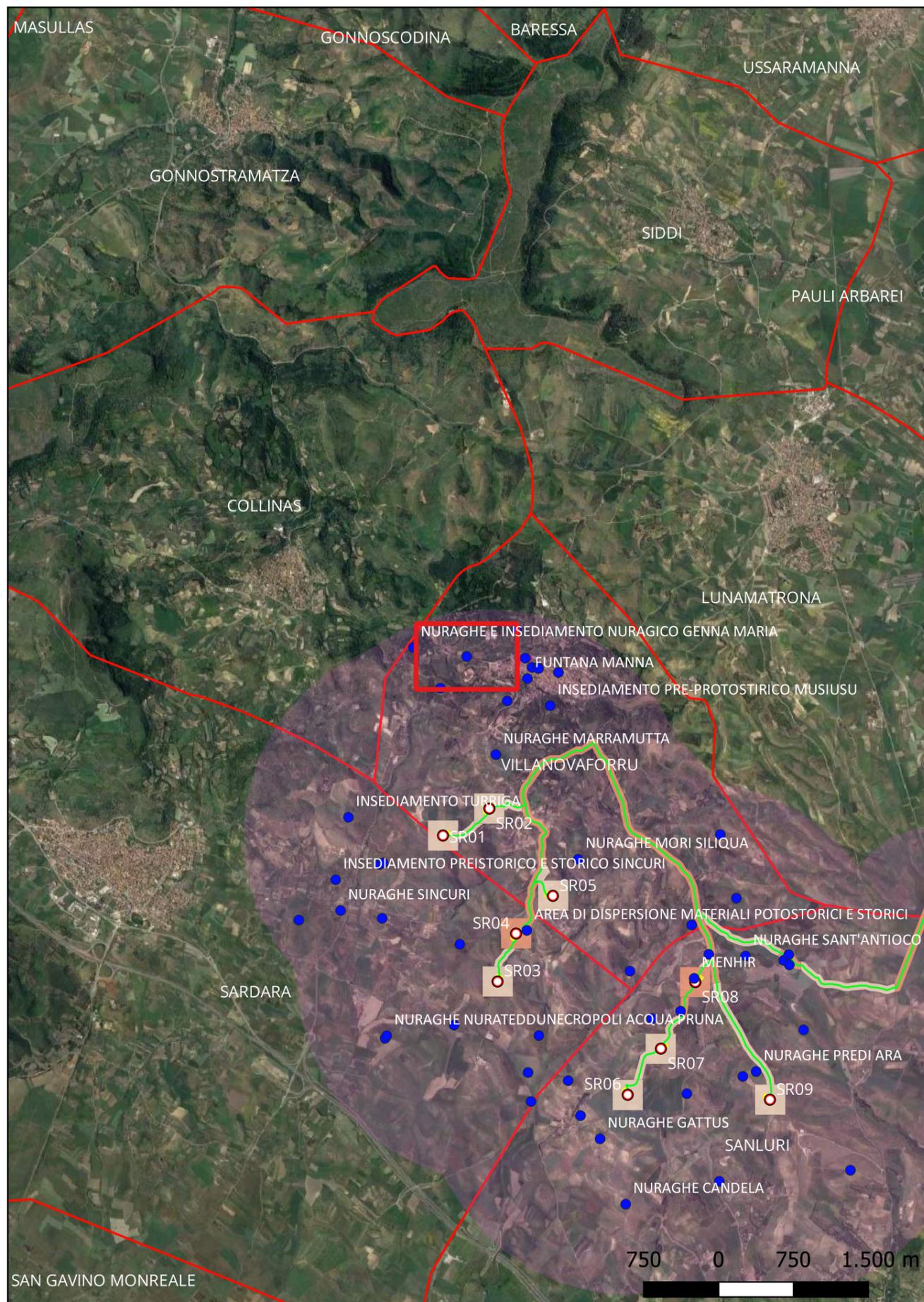
Rischio relativo: rischio nullo

Tracce di insediamento e necropoli di età romana e altomedievale, nei pressi del nuraghe Nurateddu. Non rimangono che poche tracce e materiale in dispersione.

R. Zucca, Neapolis e il suo territorio, Oristano 1987; L. Usai, Le testimonianze archeologiche del territorio di Sardara, in AA.VV., Archeologia a Sardara. Da Sant'Anastasia a Monreale (Quaderni Didattici Soprintendenza Cagliari e Oristano 11), s.l. 2003, pp. 41-44



Sito 3 - Insediamento Sedda Maria Usai (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_3)



Localizzazione: Villanovaforru (SU) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

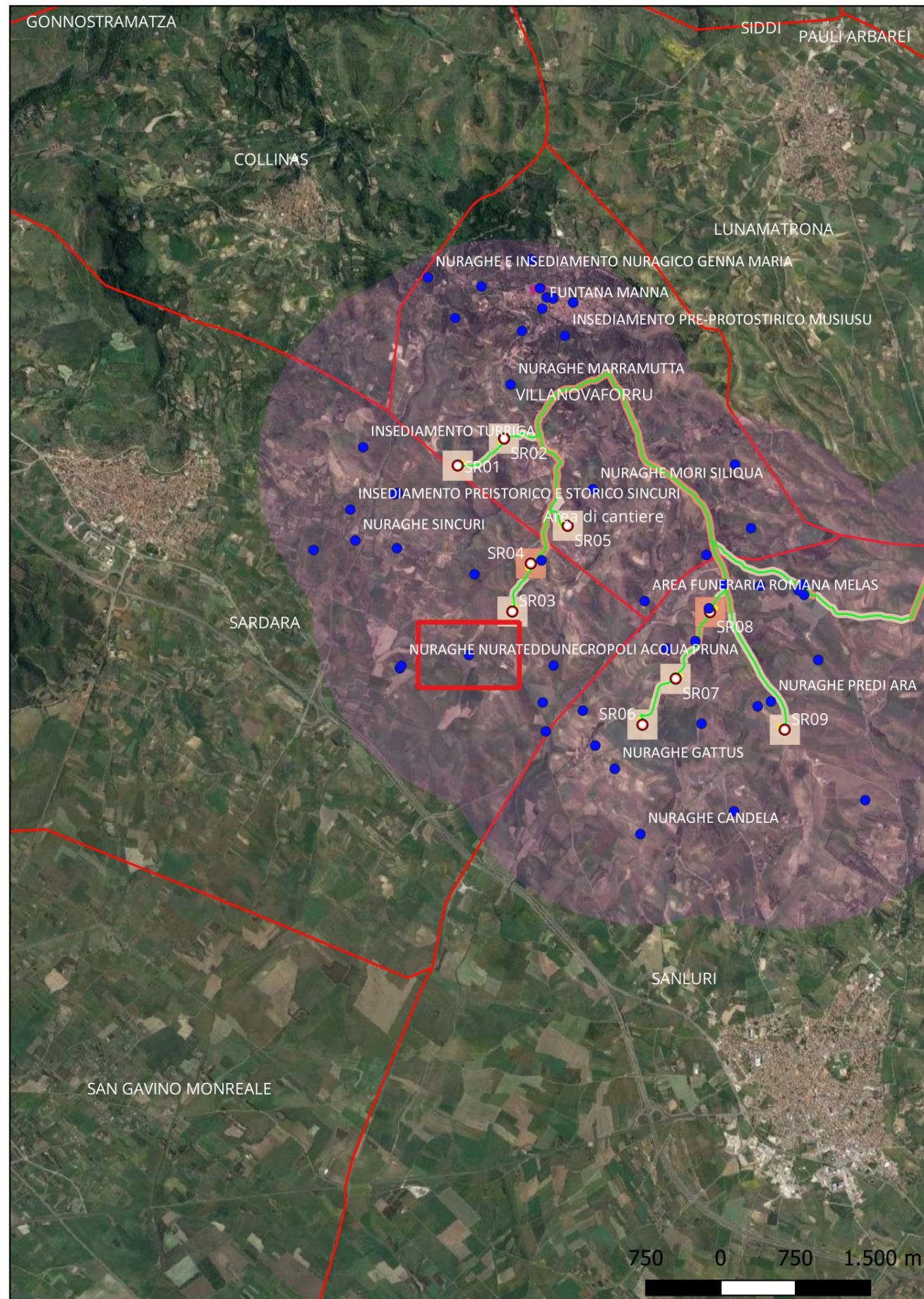
Rischio relativo: rischio basso

Tracce di insediamento protostorico

Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborese e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari , 181-198



Sito 30 - Tomba di giganti Perdina 'e Craba (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_30)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale medio

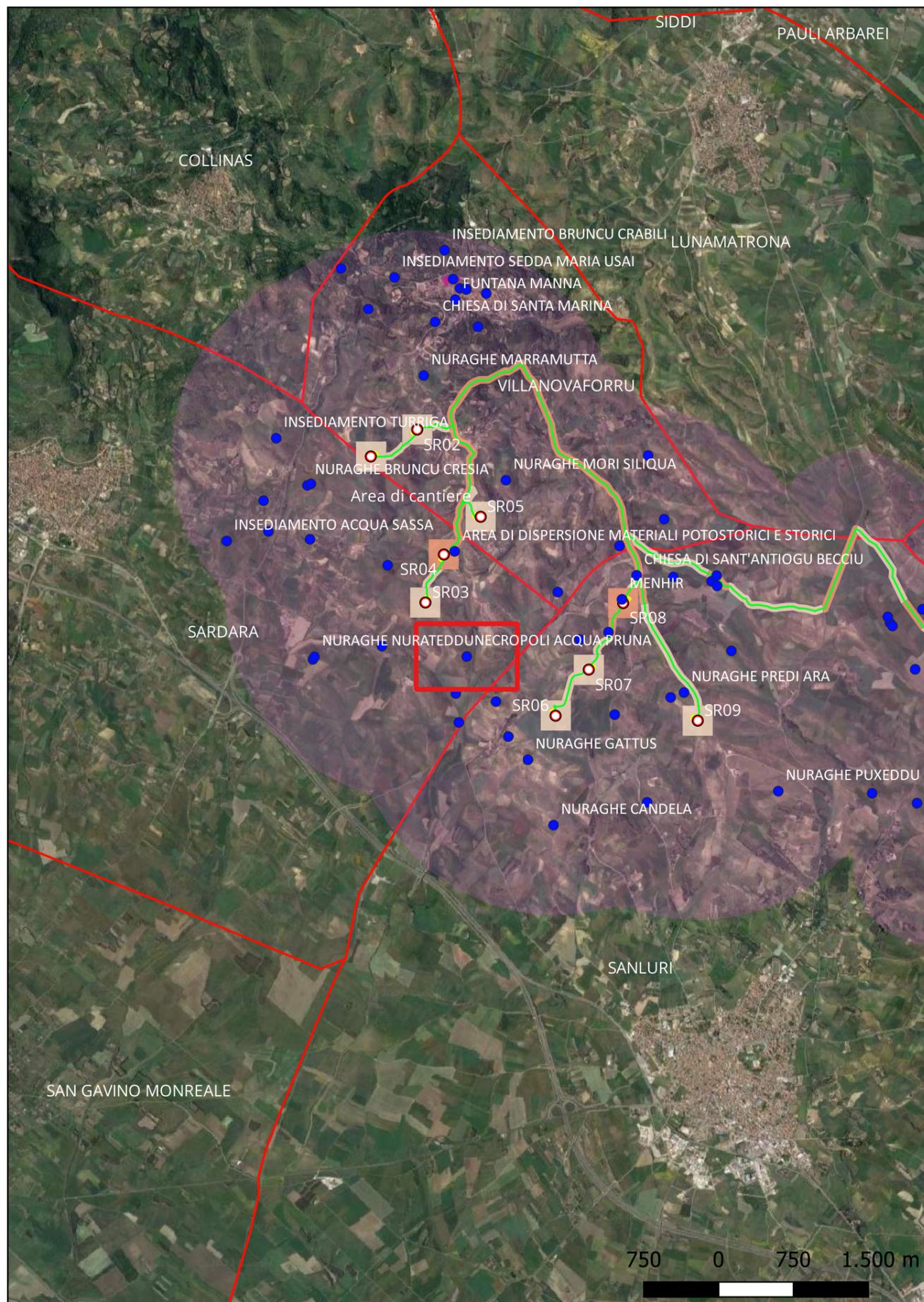
Rischio relativo: rischio basso

Tomba di giganti sottoposta a vincolo e prossima (circa 700 m a E) al Nuraghe Nurateddu (anch'esso vincolato).

Ugas G., Centralità e periferia Modelli d'uso del territorio in età nuragica: il Guspinese, in: Khanoussi M. et al., a cura di, L'Africa Romana, Atti del XII convegno di studio Olbia, 12-15 dicembre 1996, 0, 1998, Olbia, 513-548



Sito 31 - Necropoli Acqua Pruna (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_31)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

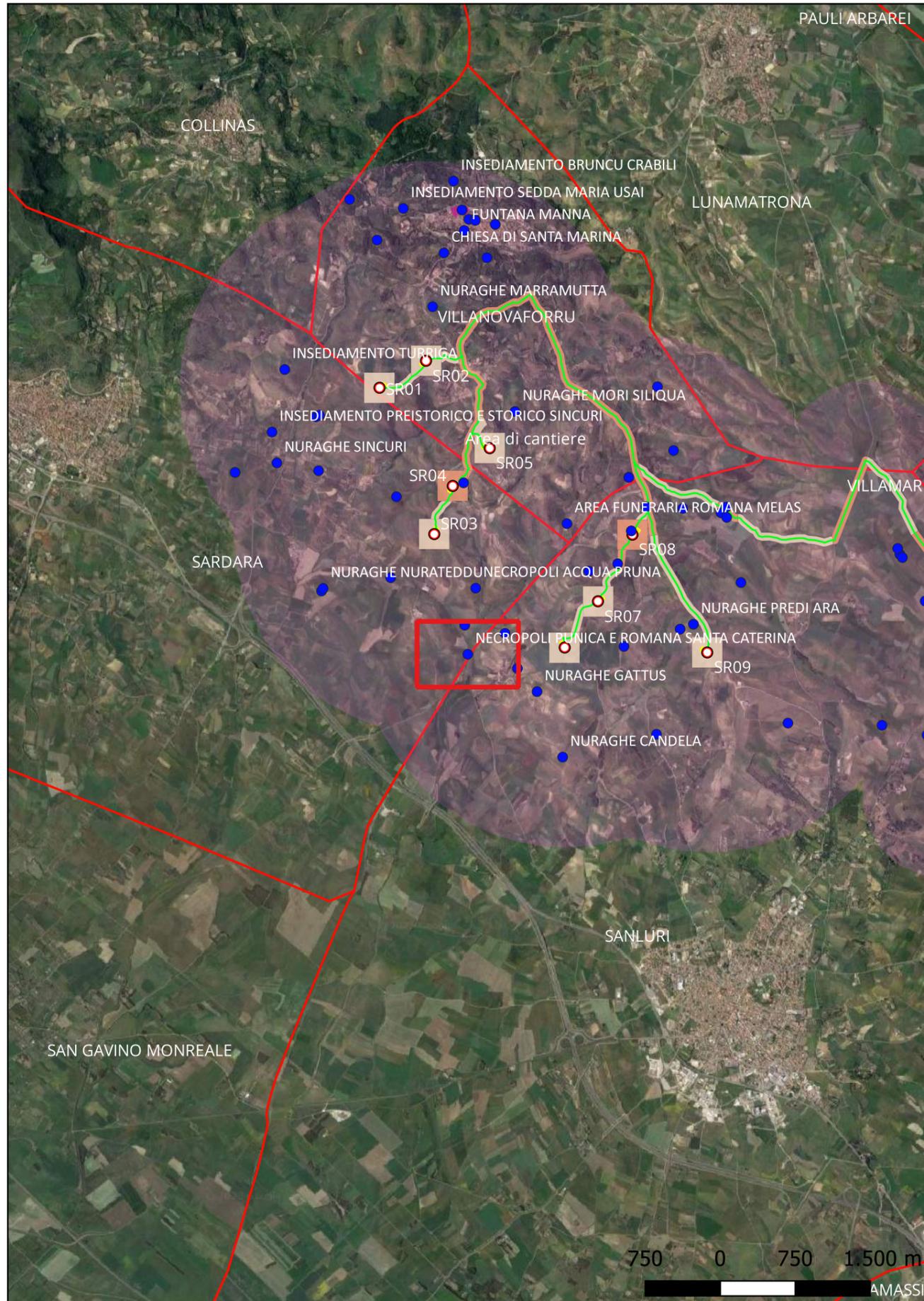
Rischio relativo: rischio nullo

Resti di necropoli romana

PUC SARDARA



Sito 32 - Necropoli punica e romana Santa Caterina (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_32)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Arcaica, Età Romana},

Modalità di individuazione{dati di archivio}

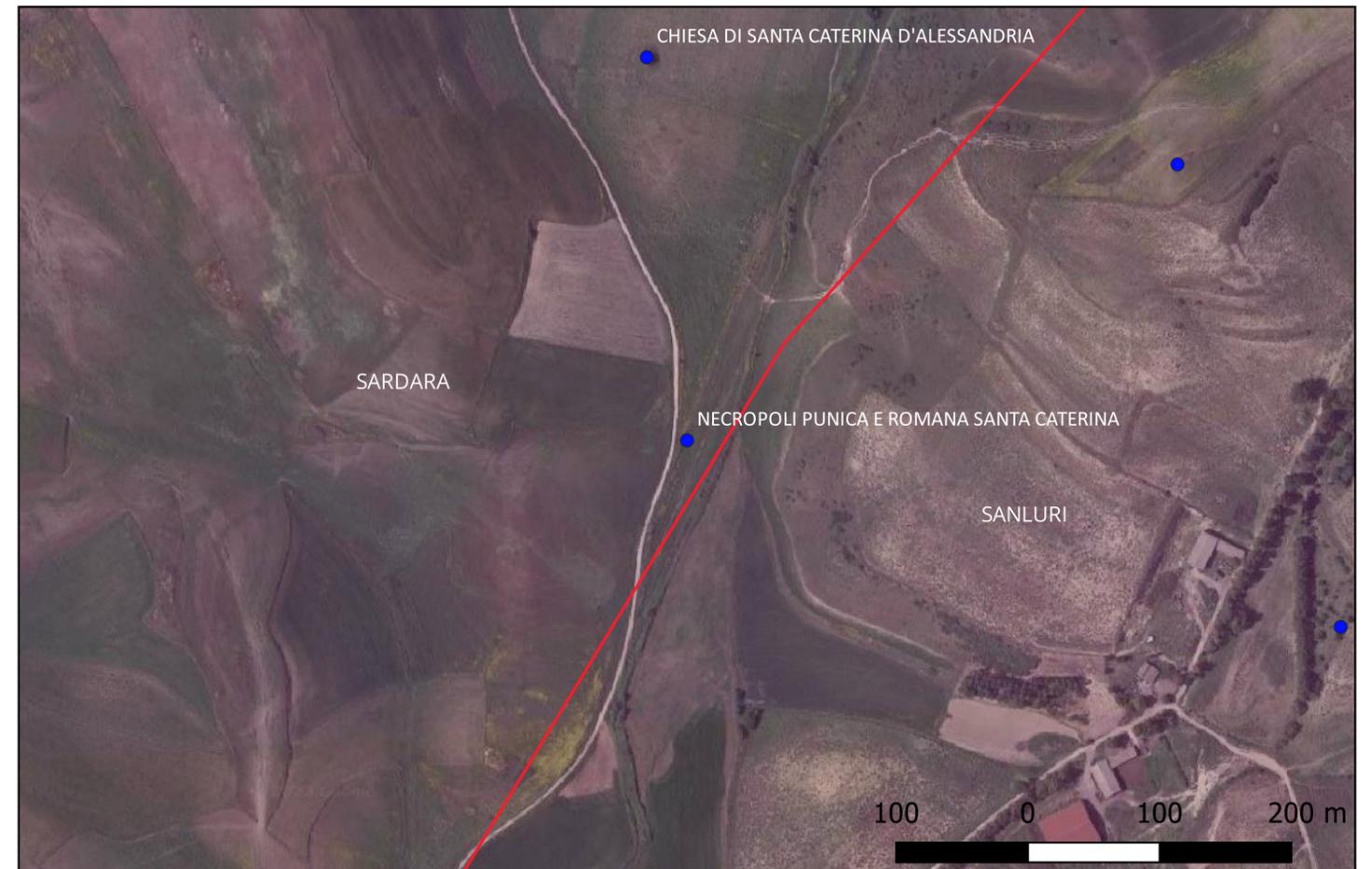
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

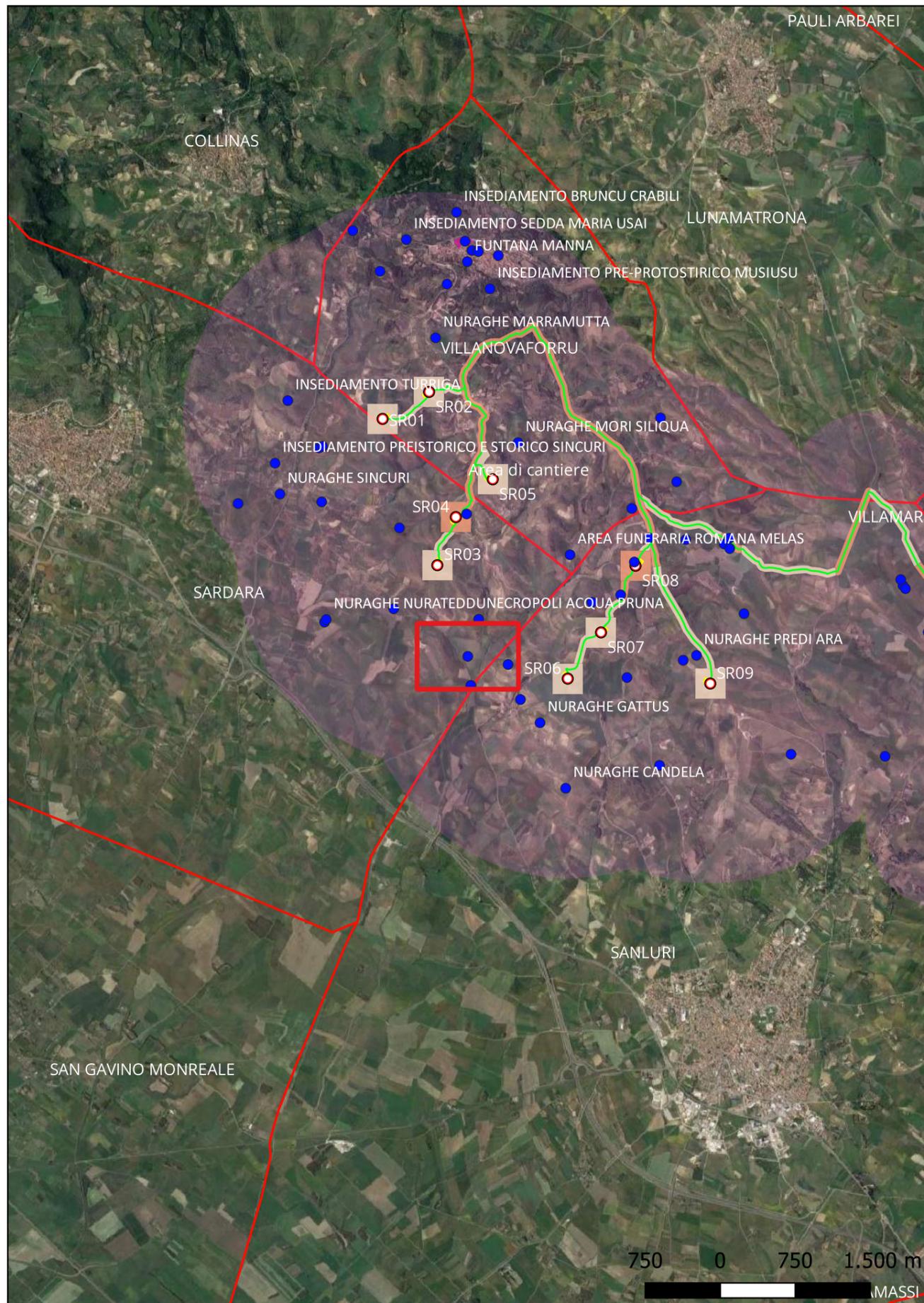
Rischio relativo: rischio nullo

Tracce della necropoli punica e romana di Santa Caterina

PUC SARDARA



Sito 33 - Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_33)



Localizzazione: Sardara (SU) - ,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, {edificio di culto}. {Età Medievale, Prima età moderna},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

Pochi ruderi della chiesa campestre di Santa Caterina d'Alessandria



Sito 34 - Chiesa di Sant'Antiogu Becciu (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_34)

Localizzazione: Sanluri (SU) - ,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, {edificio di culto}. {Età Moderna},

Modalità di individuazione: {analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, cartografia storica, dati di archivio}

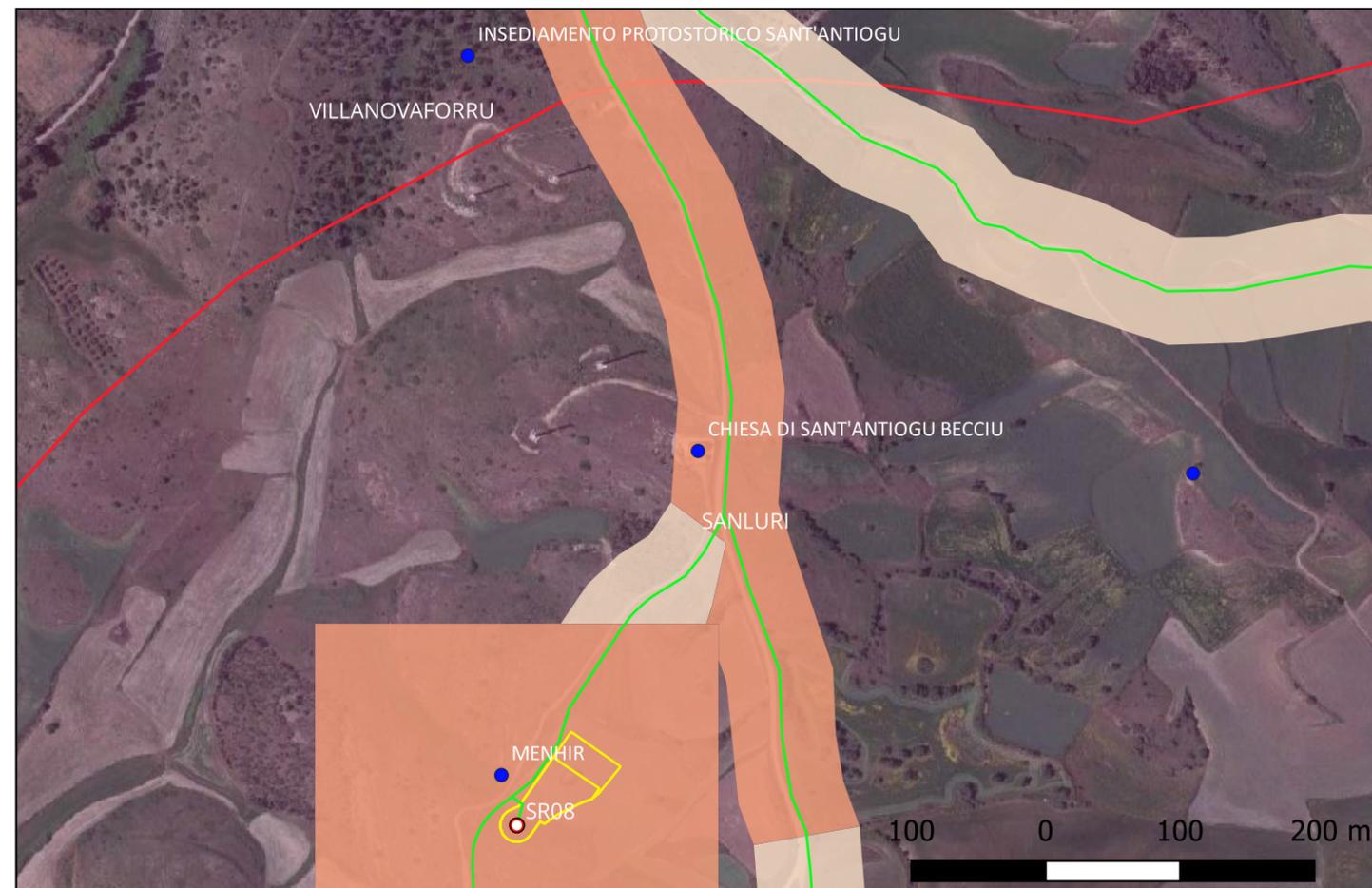
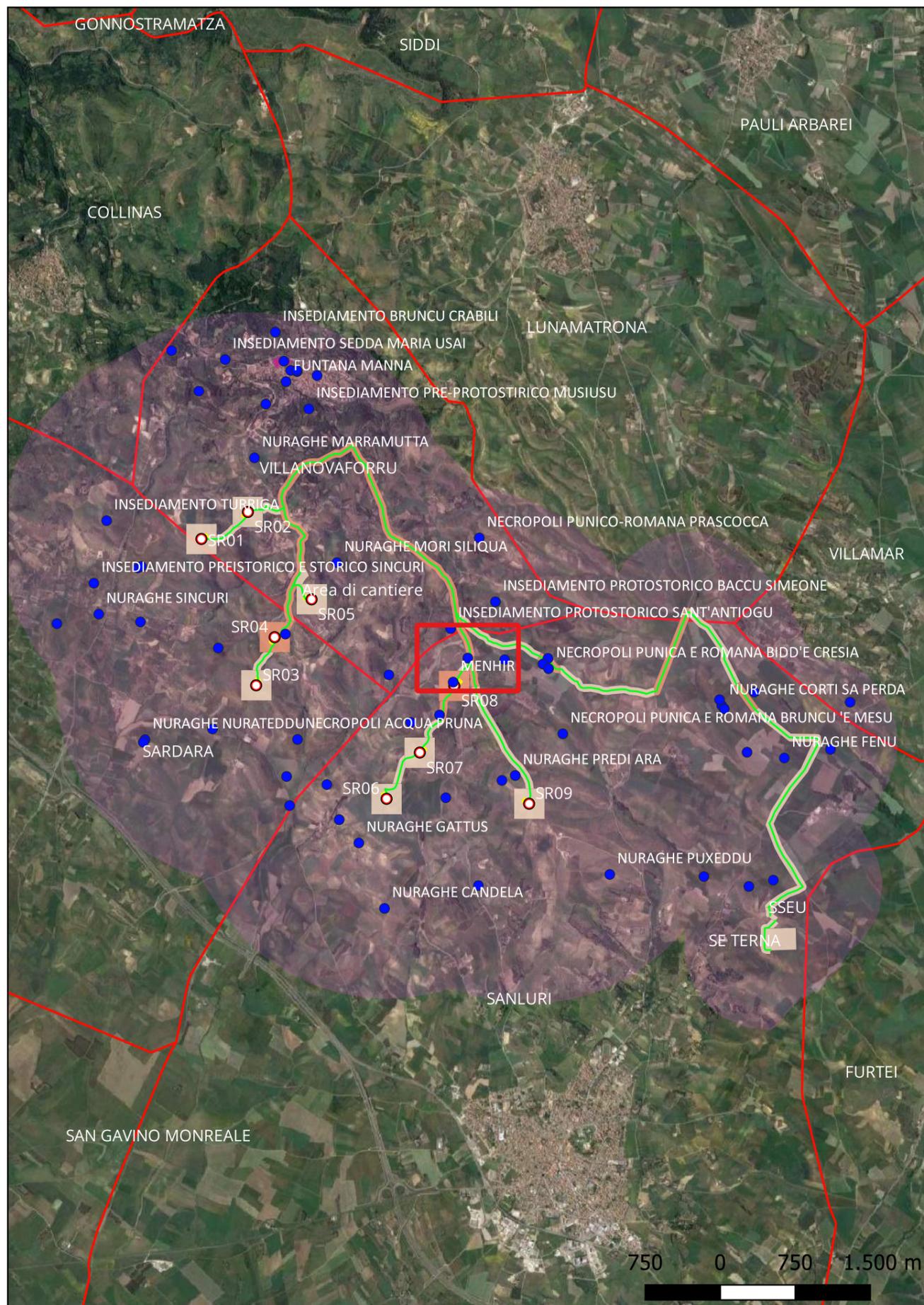
Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale basso

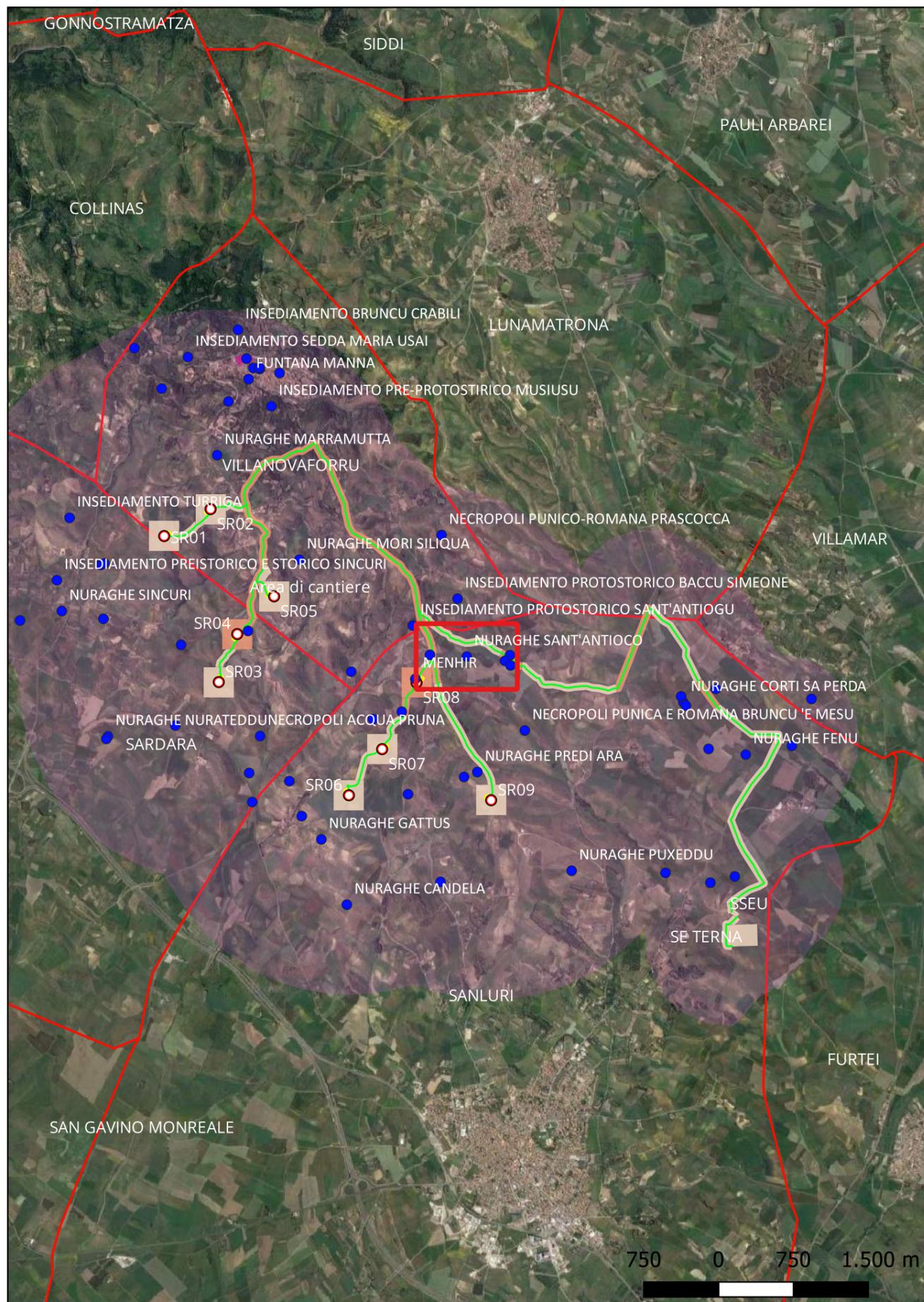
Rischio relativo: rischio basso

Costruita nel 1610 per volontà di Antonio Pibiri, in località Bruncu de Melas a 298 metri d'altitudine, quasi al confine col territorio comunale di Villanovaforru. Dai vari lasciti, sappiamo che era dotata di un loggiato e i documenti testimoniano inoltre la presenza di un eremitano, accertata almeno alla fine del Seicento; la sacrestia e l'annesso vano, ora adibito a "Stanza del Comitato", furono realizzati nei primi dell'Ottocento. Verso la fine del XIX secolo, l'edificio venne restaurato ma nel contempo si manifestava l'intenzione di edificare un nuovo luogo di culto, dedicato allo stesso Santo e in un sito più vicino al paese, i cui lavori ebbero avvio nel 1912 / 1913, con il conseguente abbandono dell'antica chiesa che depredata, divenne un rudere adibito a discarica.

L. Mocchi, Testimonianze artistiche nella Sanluri medioevale e moderna. Architettura sacra dal XIII al XVII secolo; M. Serra, Annali di storia e archeologia sulcitana, 2012



Sito 35 - Nuraghe Sant'Antioco (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_35)



Localizzazione: Sanluri (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

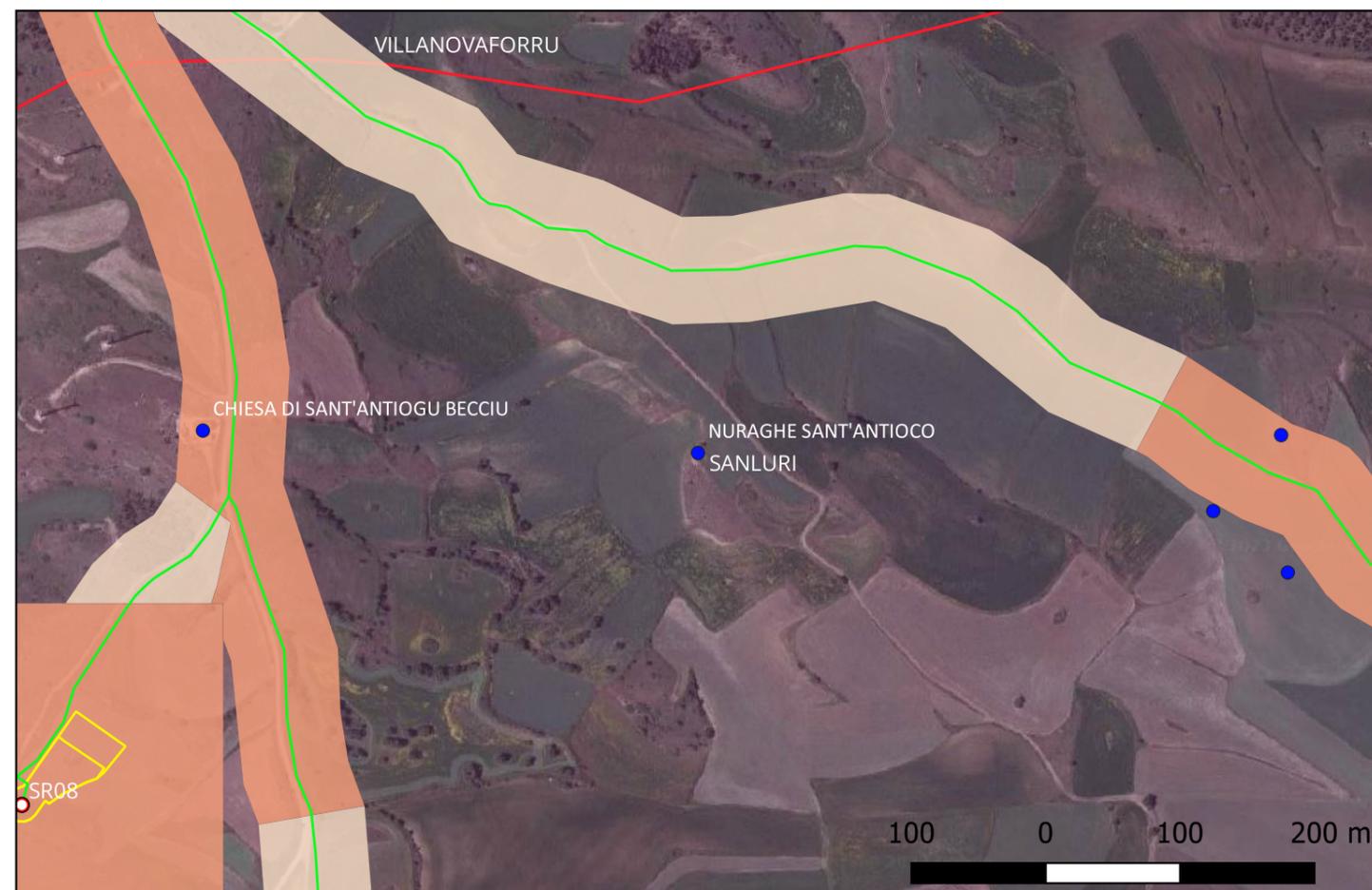
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

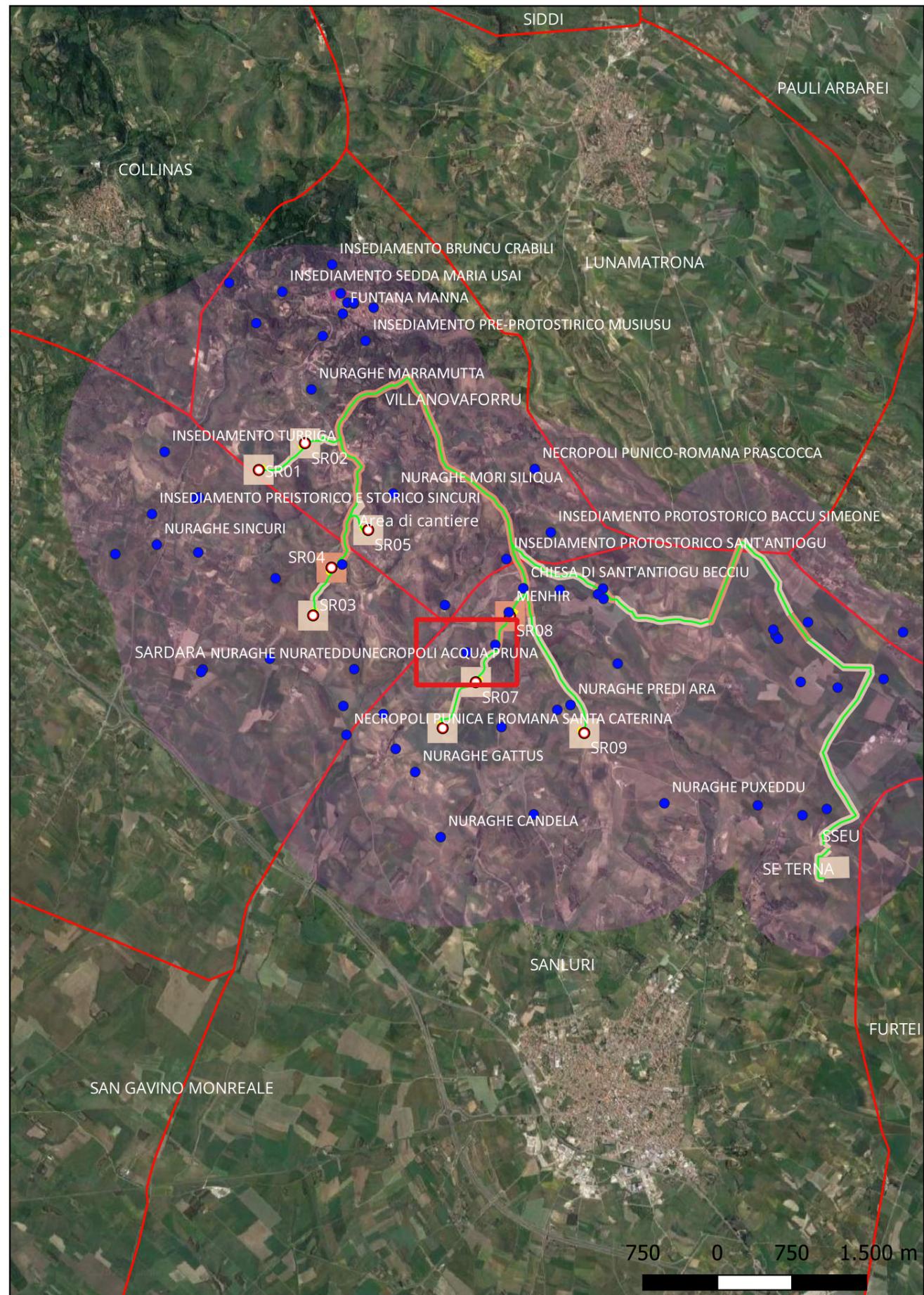
Rischio relativo: rischio basso

Nuraghe monotorre, rimane residuo per alcuni blocchi dei filari di base. La posizione è incerta.

G. Ugas, Documenti dell'età nuragica, in M.C. Paderi (a cura di), Ricerche archeologiche nel territorio di Sanluri, 1982, pp. 37-38; Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborensis e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari, 181-198



Sito 36 - Nuraghe Bruncu de Melas (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_36)



Localizzazione: Sanluri (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

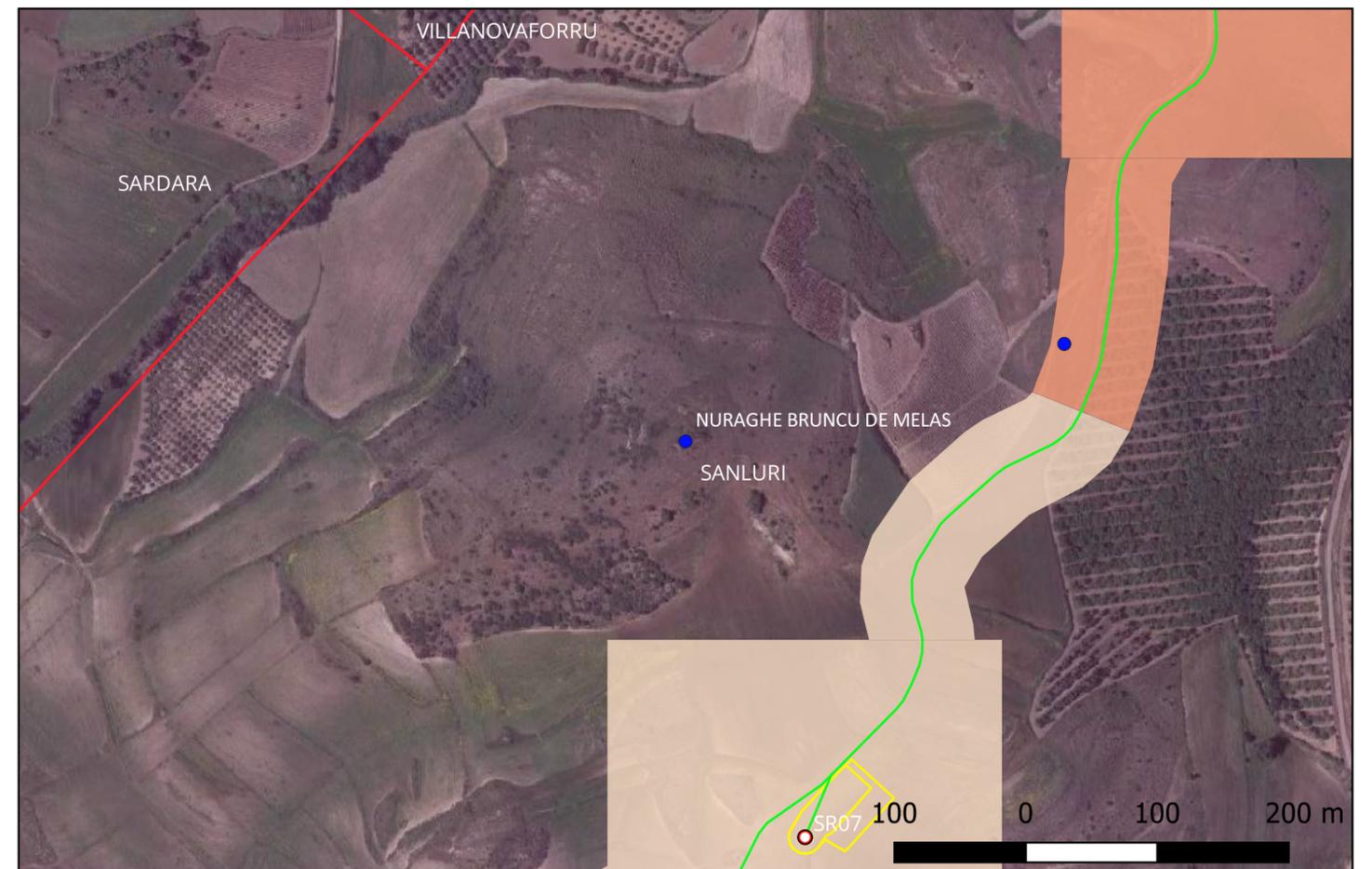
Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale medio

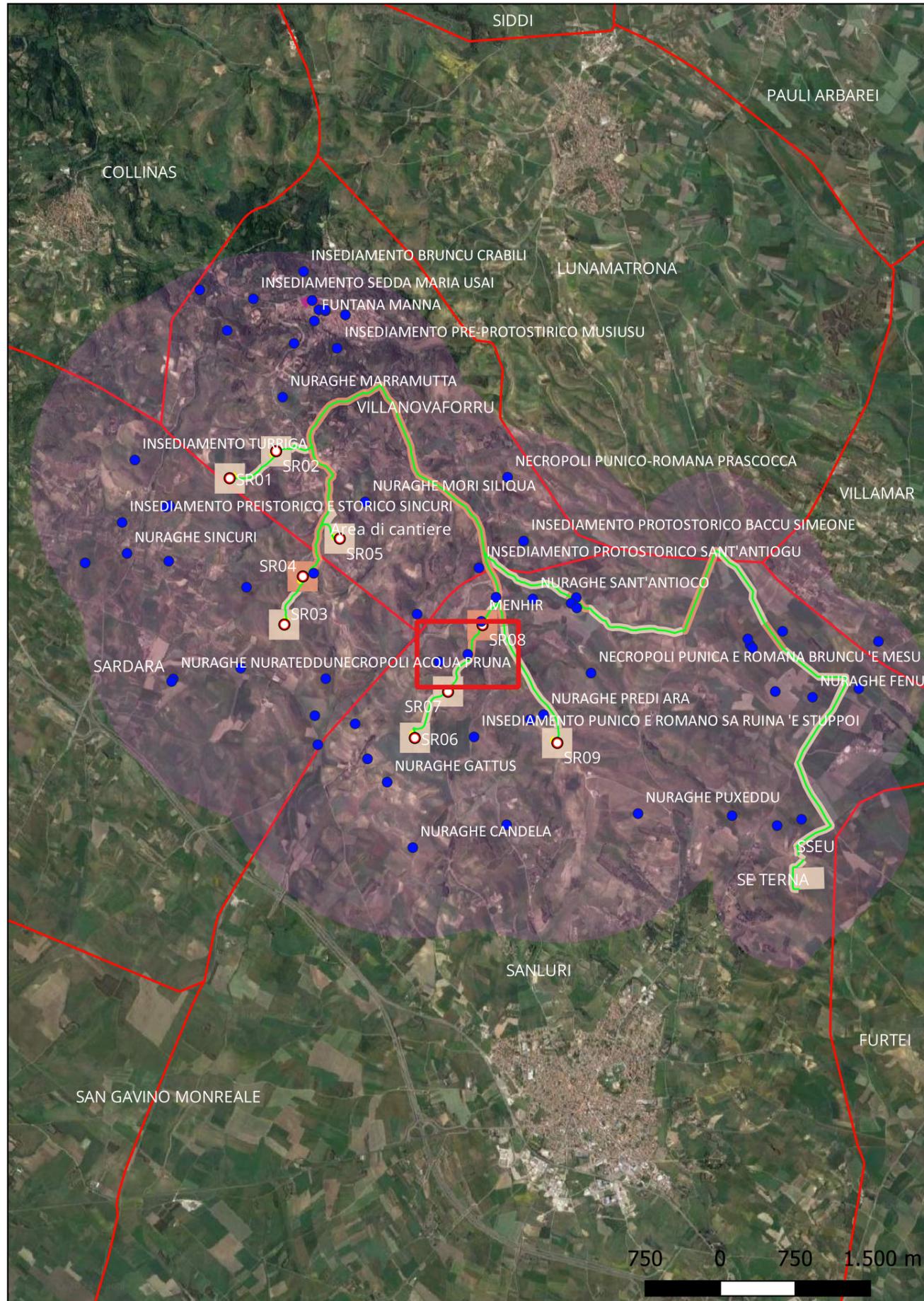
Rischio relativo: rischio basso

Nuraghe monotorre, appare quasi completamente sepolto. Rimane visibile dall'alto parte della tholos interna.

G. Ugas, Documenti dell'età nuragica, in M.C. Paderi, Ricerche archeologiche nel territorio di Sanluri, 1982, pp. 37-38; Badas U., Atzeni E., Lilliu C., Comella A., Villanovaforru, in: Lilliu G. a cura di, L'Antiquarium Arborese e i civici musei archeologici della Sardegna, 0, 1988, Sassari, 181-198



Sito 37 - Tomba di giganti località Bruncu de Melas (SABAP-CA-OR_2023_00156-MT_000003_37)



Localizzazione: Sanluri (SU) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione:{ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio medio

Resti di una probabile tomba di giganti, rinvenuti durante le attività di ricognizione archeologica. Rimangono diversi blocchi del paramento esterno absidato che delimitava la camera sepolcrale e diversi blocchi di crollo della parte interna. Non rimangono tracce dell'edera. Lo stato attuale e i continui lavori agricoli ne hanno fortemente compromesso la struttura generale. Non si rinvergono materiali archeologici di nessun tipo.

